Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Triennio di riferimento 2015/2018

IC n.° 14 " San Francesco di Paola"- Messina

Una scuola che orienta

"Nessun vento è favorevole
a chi non sa dove vuole andare…"

Prendi il largo!

Il nostro istituto sostiene da anni una **politica della qualità,** tradotta in obiettivi specifici quantificati e misurabili nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dell'Istituto Comprensivo e nel **Piano di Miglioramento**-ad esso allegato-scaturito dal **Rapporto di Autovalutazione.**

RAV	PDM	PTOF
➢ Strumento che accompagna e documenta il processo di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR ➢ Fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per	➢ Strumento che pianifica e sviluppa azioni di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. ➢ È parte integrante del PTOF	➢ Rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. ➢ Documento dinamico, che definisce un orientamento e

individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il **Piano di Miglioramento**		una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica

Chi fa cosa... e quando

RAV	
Dirigente Scolastico	Nucleo **interno** di valutazione
PDM	
Dirigente Scolastico	Nucleo **interno** di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

PTOF			
Il Dirigente scolastico	**Il Collegio dei docenti**	**Il Consiglio d'Istituto**	**L'Ufficio Scolastico Regionale**
Definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Elabora il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente. Lo rivede annualmente (REV dicembre 2017)	Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti (entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento)	Verifica il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa

Definizione di una trama progettuale che declini in termini di fattibilità, coerenza, trasparenza e forte valenza comunicativa un profilo di **identità della scuola**

PREMESSA

Ogni area del Ptof presenta evidenti connessioni con i dati e con l'analisi dei processi che la scuola ha prodotto per l'Autovalutazione di Istituto e da cui sono scaturite le priorità del PDM.
Dal Ptof e dalla documentazione dei processi si evincono la direzione unitaria, la promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole, come da incarico del DS e in coerenza con la legge 107 del 2015 – art.1 c.78

> **c.78** *Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché' gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché' della valorizzazione delle risorse umane.*

LETTERA DI INCARICO DS	
OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI *connessi all'incarico*	***POLITICA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA DEL DS***
Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	➢ Atto di indirizzo ➢ Organigramma ➢ Accordi di rete-Convenzioni-Protocolli di intesa ➢ Patto educativo di corresponsabilità ➢ Regolamento di Istituto
Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	➢ Funzionigramma ➢ Piano delle attività ➢ Piano della sicurezza
Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche	➢ Pratiche educative didattiche ➢ Pratiche gestionali ed organizzative
Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti	➢ Valutazione di sistema ➢ Valorizzazione del merito ➢ Piano di formazione
OBIETTIVI REGIONALI *connessi all'incarico*	***POLITICA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA DEL DS***
Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA	➢ Attività di recupero e potenziamento ➢ Progetti Asse I-Pon: Competenze di base
Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.	➢ Piano Annuale per l'Inclusione ➢ Attività di recupero e potenziamento ➢ Progetti Asse I-Pon: Inclusione sociale e lotta al disagio. ➢ Sportello di ascolto.

OBIETTIVI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA	*POLITICA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA DEL DS*
1. Costituzione nel triennio di una banca dati degli studenti in uscita dalla scuola. 2. Strutturazione dell'orientamento interno: studenti che completano il percorso del I ciclo iscrivendosi in altro istituto comprensivo. 3. Strutturazione dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo. 4. Orientamento e monitoraggio studenti inseriti in percorsi di inclusività.	➢ Piano di Miglioramento

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio di riferimento 2015/2018

1	Sezione 1- Contesto e risorse ⇨	pag.6
1.1	***Popolazione scolastica**:* ***1.1a** status socio-economico e culturale delle famiglie / composizione della popolazione scolastica / rapporto studenti-insegnanti* ***1.1b** trend di iscrizione*	pag.7
1.2	***Territorio e capitale sociale**:* ***1.2a** territorio / capitale sociale / risorse e competenze presenti nella comunità / istituzioni rilevanti nel territorio*	*.pag.8*
1.3	***Risorse economiche e materiale:*** ***1.3.a** Sedi della scuola e caratteristiche strutturali* ***1.3** b Caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti* ***1.3 c** Piano della sicurezza* ***1.3.d** Finanziamenti all'Istituzione scolastica*	pag.9
1.4	***Risorse professionali:*** ***1.4.a** Caratteristiche socio-anagrafiche e professionali del personale* ***1.4.b** Organico dell'Autonomia*	pag.12
2	Esiti ⇨	pag. 14
2.1	*Monitoraggio esiti*	
3 A	Pratiche educative e didattiche ⇨	pag.15
3.1	***Curricolo, progettazione e valutazione**:* *3.1a curricolo verticale* *3.1b criteri di verifica e valutazione* *3.1c traguardi di apprendimento/misurazione* *3.1d ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo*	pag.16
.3.2	***Ambiente di apprendimento:*** *3.2a dimensione organizzativa:* • *flessibilità oraria* • *specifiche settore infanzia* *3.2b dimensione metodologica* *3.2c dimensione relazionale:* • *Regolamento di istituto* *3.2d uso dei laboratori* *3.2e uso della biblioteca*	pag.21
3.3	***Inclusione e differenziazione:*** *3.3a attività di inclusione* *3.3b recupero e potenziamento*	pag.26
	3.3c lavorare per progetti: "Star bene a scuola" ⇨	pag.29
3.4	***Continuità ed orientamento:*** ***3.4a** attività di continuità* ***3.4b** attività di orientamento* ***3.4c** consigli orientativi nel passaggio tra il I e il II ciclo*	pag.44
3 B	Pratiche gestionali ed organizzative ⇨	pag.46
3.5	***Orientamento strategico e organizzazione della scuola:*** ***3.5 a** Mission e Vision* ***3.5b** Monitoraggio attività* ***3.5c** Organizzazione delle risorse umane*	pag.47
3.6	***Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**:* *3.6a Formazione del personale scolastico* • *piano di formazione* • *piano nazionale scuola digitale* *3.6 b valorizzazione delle competenze e gruppi di lavoro* • *organigramma* • *funzionigramma*	pag.51
3.7	***Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:*** • *accordi di rete, convenzioni, protocolli di intesa* • *integrazione con il territorio*	pag.57
3.8	***Coinvolgimento delle famiglie:*** • ***partecipazione dei genitori e customer***	pag.61
Priorità ⇨		pag.62

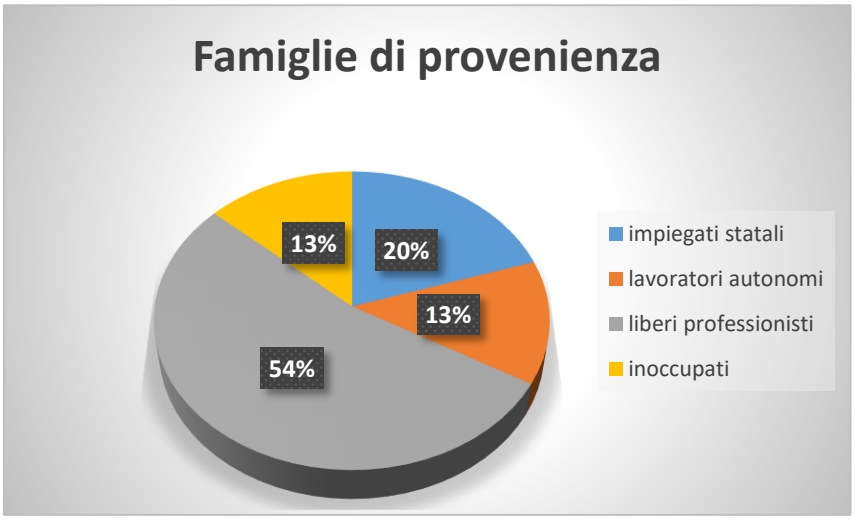
Dal RAV al PTOF

RAV Sezione 1 **Contesto e risorse**	Popolazione scolastica Territorio e Capitale sociale Risorse economiche e materiali Risorse professionali

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - SEZIONE 1	
Contesto e risorse	
1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA	Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione della scuola.
1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti / Composizione della popolazione studentesca / Rapporto studenti - insegnante 1.1.b Trend iscrizioni	
1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	Area geografica su cui insiste la scuola, sia per quel che riguarda la provenienza degli studenti, sia con riferimento ai rapporti che essa intrattiene con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni
1.2.a Territorio 1.2.b Capitale sociale 1.2.c Risorse e competenze presenti nella comunità / Istituzioni rilevanti nel territorio	
1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	Situazione della scuola e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento Caratteristiche delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.
1.3.a Sedi della scuola e caratteristiche strutturali 1.3 b Piano della sicurezza 1.3 c Caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti 1.3.d Finanziamenti all'Istituzione scolastica	
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	Caratteristiche del personale della scuola (titoli acquisiti, esperienza professionale maturata, continuita' nella scuola, ecc.)
1.4.a Caratteristiche socio anagrafiche e professionali del personale 1.4.b Organico dell'Autonomia	

Contesto e risorse

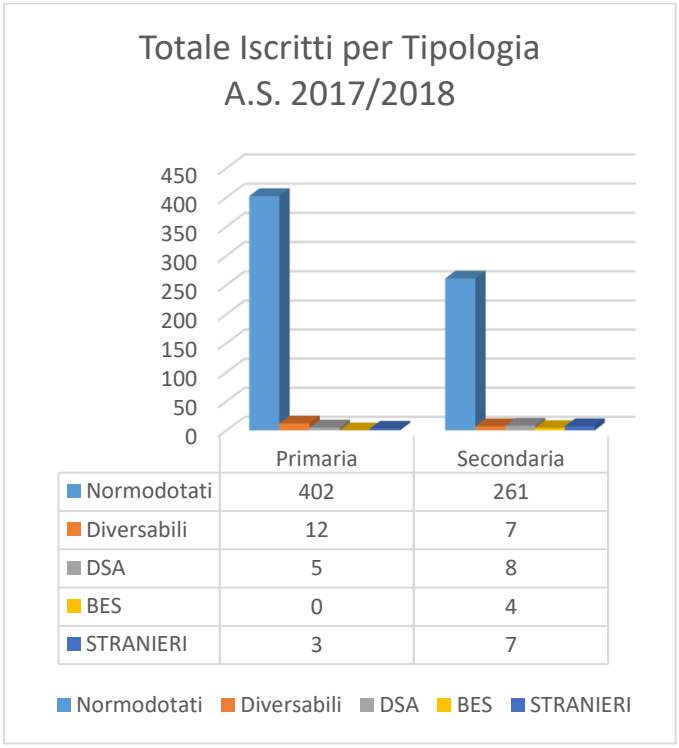
1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA



1.1.a Il **contesto socio-economico** di provenienza degli studenti è medio-alto. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la pianificazione delle attività di progettazione. L'attenzione "educativa" delle famiglie sostiene l'arricchimento dell'offerta formativa (uscite, progetti, iniziative di solidarietà e culturali a carico delle famiglie).

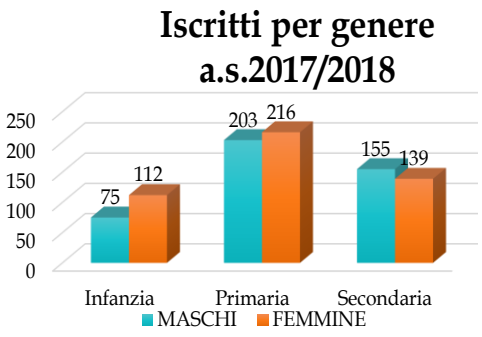
L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa: il rapporto si attesta sul valore ponderale medio di 1:100.

Ciò ha consentito di ottimizzare l'azione di inclusione degli alunni stranieri. Non si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (assenza di studenti nomadi e/o di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate), né situazioni di emarginazione sociale o frequenti casi di dispersione scolastica. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.



	Primaria	Secondaria
Normodotati	402	261
Diversabili	12	7
DSA	5	8
BES	0	4
STRANIERI	3	7

La rilevazione del numero degli iscritti per tipologia e per settore si rivela uno strumento strategico ai fini delle pratiche gestionali e organizzative, nonché educativo-didattiche.



1.1.b TREND DI ISCRIZIONI

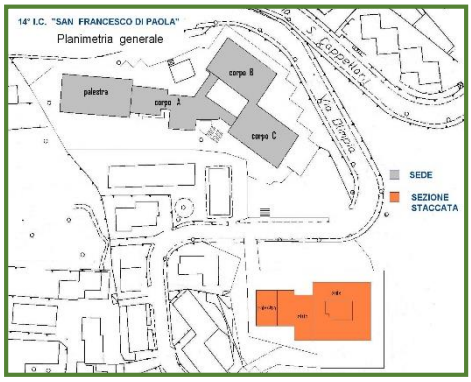
Nel quinquennio 2013-2017 si è registrato un notevole incremento delle iscrizioni (+28,3% rispetto al 2012/2013). Pressoché inesistenti sono i casi di dispersione scolastica

	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Secondaria	233	246	315	354	354	294
Primaria	359	370	386	425	426	421
Infanzia	164	165	158	202	192	187

Il numero delle iscrizioni per l'anno scolastico *2017/2018* si attesta su un totale di poco superiore ai 900 iscritti.
Il valore in percentuale si posiziona:

- **18% iscritti Settore Infanzia**
- **18% iscritti Settore Primaria**
- **16% iscritti Settore Secondaria di I grado (contrazione del 4% rispetto all'ultimo biennio)**

1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



***Territorio V circoscrizione**: Villaggio Svizzero, Giostra, Basile, Ritiro, S. Licandro, Regina Elena, San Michele, Annunziata, Paradiso*

1.1.a-b-c L'I.C. è situato nella periferia nord della città il cui territorio è in continua espansione. Nelle immediate vicinanze dell'Istituto sono presenti numerose altre agenzie educative che comprendono tutti i settori didattici, palestre private, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive, la cittadella sportiva universitaria (UNIME), facoltà universitarie (Lettere e Filosofia, Veterinaria, Farmacia, Scienze motorie), il Museo Regionale, la sede della V Circoscrizione di appartenenza, una villa comunale (Parco Sabin), chiese di notevole valore storico-artistico, associazioni di volontariato, il commissariato "Messina nord", ASP di riferimento. La zona è servita dai bus ATM e, in fondo al viale Annunziata, dal tram. Inoltre l'apertura dello svincolo autostradale dell'Annunziata consente di accedere alla viabilità urbana di Messina e di immettersi sulla A20.

L'I.C. collabora spesso con le succitate realtà per la realizzazione di progetti e/o attraverso scambi dialettici e culturali per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse.

1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

1.3a L'I.C. si articola in due plessi di proprietà del Comune di Messina, siti nella stessa via, facilmente raggiungibili e circondati da ampi cortili. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni strutturali e sono state adottate le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (porte antipanico, scale di sicurezza). Ogni sede possiede, complessivamente, arredi in buono stato adeguati alle esigenze dell'utenza. L'Istituto è fornito di LIM, computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, materiali e sussidi didattici. È inoltre a disposizione un repertorio di materiale librario (biblioteca scolastica) e sussidi sia per i docenti (guide didattiche, riviste, quaderni operativi, ecc.) che per gli alunni (testi di letteratura per l'infanzia e per ragazzi, atlanti, giochi didattici, vocabolari, piccole enciclopedie ed altro).

Sono state create presso la sede centrale dell'Istituto aule speciali per l'educazione alle tecnologie informatiche, mentre di recente sono state acquisite le dotazioni strumentali per attrezzare un ambiente scuola destinato all'educazione musicale. Nel plesso succursale è stato ultimamente realizzato un atelier creativo di tipo grafico multimediale per l'alfabetizzazione e l'educazione ai nuovi media nell'ambito del progetto "Atelier creativi-PNSD", emanato dal Miur- prot n. 5403 del 16/03/2016. Oltre ai finanziamenti assegnati dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione e dal Comune l'istituto utilizza il contributo volontario delle famiglie e/o degli sponsor, per implementare l'offerta formativa nell'ottica del miglioramento continuo.

L'edificio centrale posto su tre piani ospita:

- la scuola dell' infanzia;
- parte della scuola primaria;
- la scuola secondaria di I grado;
- gli uffici di Segreteria e di Presidenza.

L'edificio succursale, posto su due piani, ospita:

- una parte della scuola primaria
- l'Auditorium della scuola

Entrambi gli edifici si presentano in buone condizioni strutturali e sono circondati da ampi cortili.
Le caratteristiche generali dei due plessi sono descritte nel Piano di emergenza,
depositato agli atti e pubblicato sul sito web della scuola nell' area "Sicurezza".

1.3 b Piano della sicurezza

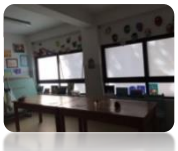
L'istituto si è dotato dei seguenti documenti: Documento di valutazione dei rischi, Piano di evacuazione, Organigramma della sicurezza. I documenti originali e firmati sono agli atti della scuola. Gli stessi sono consultabili in area **Sicurezza** sul sito web di istituto.

Piano della sicurezza	
L'istituto si è dotato dei seguenti documenti:	
✓ Documento di valutazione dei rischi ✓ Piano di evacuazione ✓ Organigramma della sicurezza	I documenti originali e firmati sono agli atti della scuola. Gli stessi sono consultabili in area **Sicurezza** sul sito web di istituto.

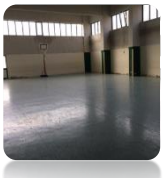
1.3c Caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti

Infrastrutture

PLESSO PRINCIPALE

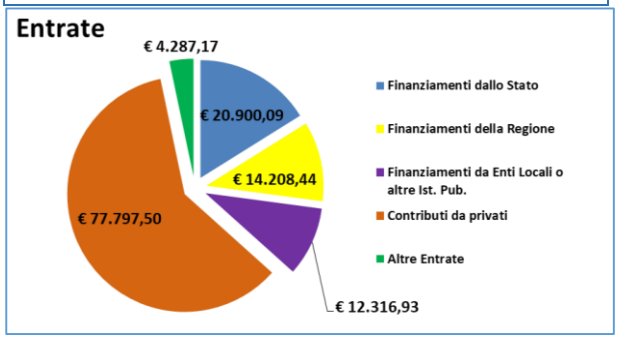
Aule speciali	*Palestre e spazi esterni*	*Laboratori*
Artistica	Palestra	Informatico secondaria
		
Scientifica	Aula ping pong	Informatico primaria
Open Space infanzia	Aula mensa	Sala medica

PLESSO SUCCURSALE

Aule speciali		*Palestre*	*Altro*
Atelier		Palestra	LIM
			
Aula Arcobaleno	Aula riciclo	Auditorium	Laboratorio informatico

1.3 d FINANZIAMENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Gestione finanziaria-programma annuale 2016



Le fonti di finanziamento sono diversificate, come si evince dal grafico riportato. Inoltre l'istituto partecipa a bandi ministeriali nazionali e regionali proponendo la propria candidatura, in qualità di unica istituzione o in rete, al fine di ottenere fondi a supporto dell'offerta formativa. Con i fondi europei ha:
- dotato aule e spazi comuni di LIM e laboratori;
- organizzato attività laboratoriali.

▶ Fondo Sociale Europeo

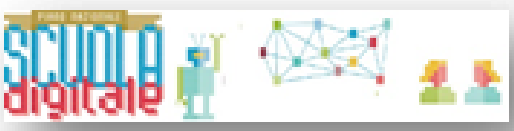
Fondi Strutturali sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE): Finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creare figure professionali e formatori.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR): Finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con la partecipazione alle azioni del PNSD, l'istituto si è dotato di sussidi e aule speciali, tra cui Atelier creativo



1.4 Risorse professionali

1.4.a CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE

Il 99% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; di questi il 37% presta servizio nell'istituto da oltre 10 anni, il il 23% da 6 ai 10 anni, garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica.

Istituto: MEIC86500V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016

	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIC86500V	15	23,1	11	16,9	15	23,1	24	36,9
- Benchmark*								
MESSINA	1.768	22,6	2.433	31,1	1.258	16,1	2.367	30,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

*Distribuzione delle Fasce Anni di Servizio degli Insegnanti ai vari livelli territoriali

Il 39% ha inoltre un'età anagrafica pari o superiore ai 55 anni, il 43% un'età compresa tra i 54 ed i 45 anni e il 18% tra 44 e 35 anni; dunque un bagaglio esperienziale e didattico-metodologico ampio e consolidato.

.

Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente scolastico: l'82% dei docenti ha frequentato i corsi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione "IC Santa Margherita" e il 15% organizzati da altri enti di formazione.

Istituto: MEIC86500V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017

	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC86500V	-	0,0	15	17,9	36	42,9	33	39,3	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	63	0,7	1.444	15,6	3.533	38,2	4.205	45,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

*Distribuzione degli Insegnanti Per Fascia di Eta ai vari livelli territoriali

1.4.b ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'Organico dell'Autonomia comprende:

- l'organico di diritto (docente e non docente) comprensivo dell'organico su sostegno;
- i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento.

Posto che il presente piano esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa e quindi l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, si indica nel riparto seguente:

1. il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
2. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
3. il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Posti comuni e di sostegno: fabbisogno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo ridotto e normale, pluriclassi...)
		Posti comuni	Posti di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n. 7 sezioni	**9+1IRC**	**6**	Il settore si articola in 5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali) e 2 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali) con servizio mensa a carico dell'ente comunale.
	a.s. 2017-18: n. 7 sezioni	**9+1IRC**	**6**	
	a.s. 2018-19: n. 7 sezioni	**9+1IRC**	**6**	*Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni.*
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n. 20 classi	**29+3IRC +2 L2**	**7**	Il settore si articola in 21 classi a tempo normale (27 ore settimanali) costituite da due classi parallele affidate a 3 docenti più il docente di IRC e di L2. Gli insegnanti di sostegno, assegnati alle classi ove sono presenti alunni diversamente abili, si configurano quali specialisti che operano interventi mirati e sono responsabili, unitamente ai docenti delle classi interessate, delle attività educative e didattiche e del buon esito dell'integrazione secondo il Piano Annuale d'Inclusività.
	a.s. 2017-18: n.21 classi	**29+3IRC +2 L2**	**9**	
	a.s. 2018-19: n.21 classi	**29+3IRC +2 L2**	**7**	*Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Classe di concorso e sostegno	**a.s. 2016-17 n. docenti/ore**	**a.s. 2017-18 n. docenti/ore** *Previsione sullo stato di fatto dell'anno precedente in assenza dati nuove iscrizioni.*	**a.s. 2018-19 n. docenti/ore**	**Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche**
A-22 (lettere)	8 + 16h	7+14h	8 + 16h	Il settore si articola in 14 classi a tempo normale (30 ore settimanali) costituite da più sezioni affidate a CDC di ca. 10 componenti. Gli insegnanti di sostegno, assegnati alle classi ove sono presenti alunni diversamente abili, si configurano quali specialisti che operano interventi mirati e sono responsabili, unitamente ai docenti delle classi interessate, delle attività educative e didattiche e del buon esito dell'integrazione secondo il Piano Annuale d'Inclusività.
A-28 (matematica)	5 + 6h	4+12h	5 + 6h	
A-25 (inglese)	2 +12h	2+6h	2 +12h	
A-25 (francese)	2 +14h	2+10h	2 +14h	
A-30 (musica)	1+14h	1+10h	1+14h	
A-01(arte)	2+14h	2+10h	2 +14h	
A-60 (tecnologia)	1+14h	1+10h	1+14h	
A-49 (ed. fisica)	1+14h	1+10h	1+14h	
IRC	16 h	14h	16 h	
Sostegno	7	5	5	

RAV Sezione 2 **Esiti**	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali Competenze chiave europee Risultati a distanza

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - SEZIONE 2

Esiti

2.1 Monitoraggio esiti	Esiti degli scrutini. Analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali sul livello di competenze raggiunto in italiano e matematica. Acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali. Risultati a distanza nei percorsi di studio successivi.

Il nostro istituto sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo. Il *monitoraggio degli esiti* è **sistematico** e **oggetto di rendicontazione annuale**, attraverso il Rav e il Bilancio Sociale.

Il nostro istituto elabora il proprio bilancio da diversi anni; aperta al cambiamento e nell'ottica del miglioramento continuo, la nostra comunità vuole così dare testimonianza del proprio lavoro.

L'adozione del nuovo modello di certificazione, la progettazione del curricolo verticale e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa attestano l'attenzione che il nostro istituto rivolge allo sviluppo e al monitoraggio delle *competenze chiave europee per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.*

RAV Sezione 3 Processi - Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuita' e orientamento
Piano Triennale dell'Offerta Formativa **SEZIONE 3 A**	
Descrizione dei processi e delle pratiche educative e didattiche	
3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 3.1.a Curricolo verticale 3.1.b Criteri di verifica e valutazione 3.1.c Traguardi di apprendimento. Misurazione 3.1.d Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo	Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso
3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO **3.2.a Dimensione organizzativa degli ambienti di apprendimento**: ➢ Durata delle lezioni ➢ Organizzazione oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero ➢ Specifiche settore infanzia **3.2.b Dimensione metodologica**: ➢ Metodologie didattiche **3.2.c Dimensione relazionale**: ➢ Regolamento d'Istituto **3.2.d Uso dei laboratori** **3.2.e Uso della biblioteca**	Capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento di qualità per lo sviluppo delle competenze degli studenti, curando la: • dimensione organizzativa • dimensione metodologica • dimensione relazionale
3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 3.3.a Attività di inclusione 3.3.b Recupero e potenziamento 3.4.c Lavorare per progetti: **"Star bene a scuola"**	Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative
3.4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 3.4.a Attività di continuità 3.5.b Attività di orientamento 3.6.b Consigli orientativi nel passaggio tra il I e il II ciclo	Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

3.1.a Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato il proprio **Curricolo Verticale**, consultabile sul sito web, che costituisce parte integrante del presente documento. Il Curricolo Verticale si propone di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, facilitando il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e favorendo lo sviluppo delle competenze chiave che tutti i cittadini devono possedere per la propria realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'inserimento professionale nella società odierna. In coerenza con le Indicazioni Nazionali il curricolo mira dunque "alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione".

3.1.b Criteri di verifica e valutazione

Il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti sono oggetto della valutazione. Essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, per cui l'istituto predispone criteri di verifica e di valutazione:

- **In ingresso.** Per verificare la situazione di partenza della classe e predisporre un'attività didattica mirata ai bisogni degli allievi verrà effettuata all'inizio dell'anno una valutazione in ingresso ed una, al termine della fase di Accoglienza, in uscita.

Progetto Accoglienza	
Finalità	La fase di accoglienza degli studenti, che si realizza nel **primo mese di scuola**, con la partecipazione di tutti i docenti in servizio, si pone come finalità il benessere degli studenti, offrendo loro pari opportunità in un ambiente accogliente e favorevole all'apprendimento. Durante il suddetto arco di tempo si prevede per la scuola dell'infanzia un inserimento graduale dei bambini, anticipatari e non, eventualmente assistito. Al fine di una fruizione consapevole da parte degli alunni/studenti e delle rispettive famiglie dei servizi offerti, la Scuola intende promuovere: ▶ la Carta dei Servizi; ▶ il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, nei suoi elementi strutturali; ▶ il curricolo verticale; ▶ il Patto di Corresponsabilità; ▶ gli spazi e le strutture; Nel caso d'inserimento di un alunno in corso d'anno, la fase di accoglienza sarà un periodo di osservazione e di conoscenza finalizzato all'integrazione e all'inclusione del neo-inserito, con flessibilità nel metodo e nei tempi.
Obiettivi	▶ Uniformare i criteri di organizzazione e gestione della didattica. ▶ Creare un rapporto di fiducia e collaborazione tra docenti e discenti. ▶ Favorire il benessere di tutti gli alunni/studenti. I parametri INVALSI permettono di curvare gli apprendimenti nella direzione richiesta dalle Indicazioni per il curricolo.
Destinatari	Tutti gli alunni di ogni ordine e grado

- **In itinere.** Per verificare la situazione intermedia e conclusiva della classe si prevedono prove disciplinari comuni per classi parallele e altre tipologie di verifica su segmenti formativi.

Le verifiche orali dovranno essere costanti e in congruo numero durante tutto l'anno scolastico. Si prevedono, altresì, verifiche per un'eventuale ri-progettazione degli interventi.

Nella valutazione periodica quadrimestrale e finale si terrà anche conto delle competenze chiave per la cittadinanza, nonché dei livelli di partenza, di situazioni socio-culturali svantaggiate e di eventuali vincoli che, in itinere, abbiano potuto influenzarne il profitto.

- **Finale.** La valutazione finale terrà conto del grado di maturazione globale conseguito sulla base:

- del processo formativo, dei risultati di apprendimento, dei progressi e degli sforzi compiuti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza;
- dello sviluppo dell'identità personale;
- della partecipazione alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- livello delle competenze raggiunte (come da documento delle competenze agli atti della scuola).

3.1.c Traguardi di apprendimento. Misurazione

Criteri generali di valutazione

definiti in seno al Collegio Docenti – Delibera del 18/12/2017

VOTO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	Livello di apprendimento ottimo, completa padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; metodo di studio organico, riflessivo e critico, notevole sicurezza e piena autonomia personale.
9	Livello di apprendimento più che buono, sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; metodo di studio organico e riflessivo, completa autonomia personale.
8	Livello di apprendimento buono, uso consapevole delle conoscenze e delle abilità acquisite; metodo di studio organico, buona autonomia personale.
7	Livello di apprendimento più che sufficiente, uso adeguato delle conoscenze e delle abilità acquisite, metodo di studio nel complesso organico, discreta autonomia personale.
6	Livello di apprendimento sufficiente, uso delle conoscenze e delle abilità fondamentali; metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico, accettabile autonomia personale.
5	Livello di apprendimento modesto, conoscenze essenziali; metodo di studio poco organico, parziale autonomia personale.
4	Livello di conoscenze e di competenze frammentario e gravemente insufficiente; metodo di studio molto incerto e di modesta consistenza, scarsa autonomia nel lavoro.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		
GIUDIZIO		**DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO**
E	Eccellente	Livello di apprendimento eccellente, completa padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; capacità di rielaborazione personale, riflessiva e critica.
O	Ottimo	Livello di apprendimento ottimo, sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite; capacità di rielaborazione personale e riflessiva.
D	Distinto	Livello di apprendimento più che buono, uso consapevole delle conoscenze e delle abilità acquisite; capacità di rielaborazione personale.
B	Buono	Livello di apprendimento buono, uso adeguato delle conoscenze e delle abilità acquisite; discreta capacità di rielaborazione.
S	Sufficiente	Livello di apprendimento sufficiente, uso delle conoscenze e delle abilità fondamentali.
NS	Non pienamente Sufficiente	Livello di apprendimento modesto, conoscenze essenziali.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Essa viene riportata nel documento di valutazione intermedio e finale.

***** Per quanto riguarda i doveri scolastici, il rispetto verso la persona e la comunità e le relative sanzioni in violazione dei suddetti doveri si rimanda alle norme del **Regolamento d'Istituto,** depositato agli atti e consultabile sul sito web della scuola.

Settore Secondaria di I grado

Comportamento conforme		
E	**Eccellente**	Comportamento **lodevole** nella cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' **fortemente** consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna **assiduamente** per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. **Eccellente** il suo atteggiamento, responsabile e pienamente conforme nell'adempiere ai doveri scolastici (regolare frequenza, assiduo impegno) e nel rispetto verso la persona e la comunità. Senso civico e morale spiccato nei confronti del gruppo dei pari e della scuola in generale (sostegno ai compagni di classe, collaborazione continua con il personale docente).
O	**Ottimo**	Comportamento **più che corretto** nella cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna **con costanza** per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. **Ottimo** il suo atteggiamento in assenza di violazione del dovere di regolare frequenza, rispetto della persona e della comunità.
D	**Distinto**	Comportamento **corretto** nella cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna **con isolate irregolarità** per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. **Discreto** il suo atteggiamento pur se incostante nel rispetto del dovere di regolare frequenza: negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.
B	**Buono**	Comportamento **sostanzialmente corretto** nella cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. **Non sempre è** consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Non si impegna **con regolarità** per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Si registrano episodiche violazioni del dovere di rispetto della persona e della comunità. La valutazione viene espressa a seguito di comunicazioni scuola-famiglia su modello codificato.
Comportamento non conforme		
S	**Sufficiente**	Comportamento **parzialmente scorretto** per reiterate violazioni dei doveri di regolare frequenza e/o di impegno e/o di rispetto della persona, che si configurano nel mancato rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità, oggetto di una o più sanzioni disciplinari, che possono prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo cumulativo inferiore a 15 gg., deliberato dal CDC.
NS	**Insufficiente**	Comportamento **scorretto** per costanti e gravi violazioni dei doveri di regolare frequenza e/o di impegno e/o di rispetto della persona, che si configurano nel mancato rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità, oggetto di numerose e reiterate sanzioni disciplinari, che possono prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg., deliberato dal C.I.

SETTORE PRIMARIA

Comportamento conforme		
E	**Eccellente**	Comportamento **lodevole** nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta **pienamente** le regole condivise e collabora con gli altri con **senso civico e morale spiccato**. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri con **eccellente senso** di responsabilità e **originale** spirito di iniziativa.
O	**Ottimo**	Comportamento **più che corretto** nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri con **senso civico e morale.** Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri con **ottimo senso** di responsabilità e spirito di iniziativa.
D	**Distinto**	Comportamento **corretto** nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri**.** Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri con **senso** di responsabilità e spirito di iniziativa.
B	**Buono**	Comportamento sostanzialmente **corretto** nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri **sotto sollecitazione.** Si impegna **se opportunamente sollecitato** per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Comportamento non conforme		
S	**Sufficiente**	Comportamento **parzialmente scorretto** per reiterate violazioni dei doveri di regolare frequenza e/o di impegno e/o di rispetto della persona, che si configurano nel mancato rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità, oggetto di una o più sanzioni disciplinari, che possono prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo cumulativo inferiore a 15 gg., deliberato dal CDC.
NS	**Insufficiente**	Comportamento **scorretto** per costanti e gravi violazioni dei doveri di regolare frequenza e/o di impegno e/o di rispetto della persona, che si configurano nel mancato rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità, oggetto di numerose e reiterate sanzioni disciplinari, che possono prevedere l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg., deliberato dal C.I.

Livelli di competenze. Certificazione
Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art.9 del D.lvo 62/2017).

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.1.d Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo
Premesso che ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

- **art. 2** (**valutazione nel primo ciclo**):
  - *"La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classi" ...*compresi *"i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica"* (comma 3*). "I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe"* (comma 6).
  - *La valutazione ... ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi"* (comma 1). La valutazione del comportamento (comma 5), dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative (comma 7) viene espressa attraverso un giudizio sintetico"
- **art. 11 del citato D.lvo (Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento):**
  - **Per le alunne e gli alunni con disabilità***, "l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato"* (comma 3). La partecipazione alle prove standardizzate può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, la predisposizione di specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova (comma 4). Per lo svolgimento dell'esame di stato possono essere predisposte, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
  - **Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** certificati *"la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe* (comma 9). La partecipazione alle prove standardizzate può prevedere adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano

didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (comma 14) e, in sede di esame di Stato, vengono stabilite modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (comma 12). o prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (comma13).

- **ai sensi del citato D.lvo, l'ammissione agli esami di Stato** *"è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato*".
  È ammesso all'esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (art. 5)
- partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove predisposte dall'INVALSI (art. 7 - comma 4)
- voto di ammissione pari o superiore a 6/10; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 (art.6 – comma 2 e 5)
- non essere incorsi nella **sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (art.6 – comma 1)

- **ai sensi dell'art.10 del citato D.lvo, è ammesso in qualità di privatista**, colui che:
- compie, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostiene l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbia conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- abbia conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Considerato che:

- il Collegio ha deliberato i seguenti criteri in esito al giudizio di cui all'oggetto: La valutazione complessiva "*terrà conto del percorso scolastico e della votazione espressa in decimi, derivante dalla media di tutti i voti riportati, con arrotondamento per eccesso per frazioni pari o superiori a 0,5 e possibilità di un incremento nel caso in cui lo studente abbia dimostrato un impegno sempre crescente nel triennio e particolare senso di responsabilità, maturità e autonomia di studio nell'ultimo anno";*

I Consigli delle classi terminali del primo ciclo si impegnano ad operare nell'osservanza di detti criteri, tenuto conto che:

- il voto, espresso in decimi e riportato sia nel documento di valutazione che nel registro generale dei voti, non deve essere il mero risultato di una media aritmetica dei voti riportati nelle varie discipline dell'ultimo anno o dell'ultimo quadrimestre, ma rappresentare la valutazione "complessiva" del percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno;
- la valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dei criteri e delle modalità definite dal collegio docenti. Per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative viene espressa con giudizio sintetico, su una nota distinta;
- la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- ai fini della valutazione si terrà conto dell''interesse manifestato e del profitto conseguito da ciascun alunno nello svolgimento di attività e di insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa

- *Giusta delibera del collegio sopra citata, in virtù dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica sancita dalla legge 275/09, tale giudizio scaturisce da criteri riferibili sia alle competenze chiave di cittadinanza declinate nel curricolo verticale della scuola, sia alla curva dell'apprendimento delineatasi nel percorso scolastico (impegno – miglioramento).*

Criteri di non ammissione

Criterio specifico settore primaria (delibera collegio)		
Solo in casi eccezionali. Non ammissione alla classe successiva o al successivo ordine di scuola per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento"; nel verbale dello scrutinio vi saranno chiari riferimenti: • agli interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati; • al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti dal piano di studio personalizzato nelle discipline di cui al prossimo punto		
• nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (anche con riferimento al piano di studio personalizzato) nella maggioranza delle discipline oggetto di studio (la metà+1) tra cui devono essere presenti almeno 2/3 discipline oggetto di rilevazione INVALSI.		
• Anche se opportunamente guidato/a, non sa svolgere compiti semplici in situazioni note **(criterio di eccezionalità)**		
Gravemente insufficiente	**VOTO** **4**	Livello di conoscenze e di competenze frammentario e gravemente insufficiente, metodo di studio molto incerto e di modesta consistenza, scarsa autonomia nel lavoro.

Criterio specifico settore secondaria I grado (delibera collegio)		
Solo in presenza di adeguata motivazione. Non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento"; nel verbale dello scrutinio vi saranno chiari riferimenti: • agli interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati; • al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti dal piano di studio personalizzato nelle discipline di cui al prossimo punto		
• nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (anche con riferimento al piano di studio personalizzato) nella maggioranza delle discipline oggetto di studio (la metà+1) tra cui devono essere presenti almeno 2/3 discipline oggetto di rilevazione INVALSI		
Gravemente insufficiente	**VOTO** **4**	Livello di conoscenze e di competenze frammentario e gravemente insufficiente, metodo di studio molto incerto e di modesta consistenza, scarsa autonomia nel lavoro.
Superamento del monte ore personalizzato pari a 297 (+ 30 deroga) ore massime di assenza su classe T.P. ed ore 247 (+25 deroga) massime di assenza su classe a T.N. a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.		
Le famiglie degli alunni non ammessi vengono informate dal Coordinatore di Classe dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi**.**		

3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

3.2.a Dimensione organizzativa degli ambienti di apprendimento

▶ Durata delle lezioni

Settore infanzia

Organizzazione dell'orario delle classi (40 ore settimanali) (Sez. A-E)						
Ore	**Scansione**	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
Prima	8.00-9.00	1°	9°	17°	25°	33°
Seconda	9.00-10.00	2°	10°	18°	26°	34°
Terza	10.00-11.00	3°	11°	19°	27°	35°
Quarta	11.00-12.00	4°	12°	20°	28°	36°
Quinta	12.00-13.00	5°	13°	21°	29°	37°
Sesta *	13.00-14.00	6°	14°	22°	30°	38°

Settima	14.00-15.00	7°	15°	23°	31°	39°
Ottava	15.00-16.00	8°	16°	24°	32°	40°
*	Il servizio di mensa scolastica è a carico del Comune					

Nell'organizzazione settimanale di 40 ore i docenti effettuano due turni: 1° turno dalle 8.00 alle 13.00 – 2° turno dalle 11.00 alle 16.00.

Organizzazione dell'orario delle classi (25 ore settimanali) (Sez. B-C-D-F)						
Ore	**Scansione**	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
Prima	8.30-9.30	1°	6°	11°	16°	21°
Seconda	9.30-10.30	2°	7°	12°	17°	22°
Terza	10.30-11.30	3°	8°	13°	18°	23°
Quarta	11.30-12.30	4°	9°	14°	19°	24°
Quinta	12.30-13.30	5°	10°	15°	20°	25°

Settore primaria:

- 27 ore settimanali (1°-2°-3°-4°-5°h sono formate da 55 minuti, 6°h da 50 minuti). Intervallo: dalle 10.50 alle 11.10**.**

Ore	**Scansione**	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
Prima	8.15-9.10	1°	7°	13°	19°	25°
Seconda	9.10-10.05	2°	8°	14°	20°	26°
Terza	10.05-11.00	3°	9°	15°	21°	27°
Quarta	11.00-11.55	4°	10°	16°	22°	28°
Quinta	11.55-12.50	5°	11°	17°	23°	29°
Sesta	12.50-13.40	6°	12°	18°	24°	30°

Settore secondaria di I grado (* La pausa didattica si effettua dalle 10.50 alle 11.05)

Ore	**Scansione**	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
Prima	8.00-9.00	1°	7°	13°	19°	25°
Seconda *	9.00-10.00	2°	8°	14°	20°	26°
Terza	10.00-11.00	3°	9°	15°	21°	27°
Quarta	11.00-12.00	4°	10°	16°	22°	28°
Quinta	12.00-13.00	5°	11°	17°	23°	29°
Sesta	13.00-14.00	6°	12°	18°	24°	30°

La composizione del corpo docente è consultabile in area **Istituto-Organi collegiali** sul sito web di istituto.

Organizzazione oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero

	Orario curricolare	Orario extracurricolare
Ampliamento dell'offerta formativa	• Progetti di potenziamento • Progetti di alfabetizzazione in L2 settore infanzia e primaria • Progetto Lettura • DM 8/11 • Attività di Continuità e Orientamento	• Progetti di potenziamento finanziati con il FIS • Progetti Asse I finanziati con PON - FSE • Attività di Continuità e Orientamento
Interventi di recupero	• Interventi individualizzati • Pausa didattica • Sportello d'ascolto	• Corsi di recupero (settore Sec. I grado)

Specifiche settore infanzia

La **scuola dell'infanzia** ha una propria identità educativa, professionale, culturale. A tal fine le docenti hanno compiuto delle scelte culturali, educativo-didattiche nella stesura del curricolo verticale, in relazione al proprio settore, tenendo conto, in accordo con gli altri ordini di scuola (Primo ciclo), delle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee. Curano le relazioni affettivo-emozionali, anche in relazione all'età e alle esigenze dell'utenza per un sereno ed efficace percorso formativo. Punta verso mete ben precise che costituiscono qualcosa di estremamente importante ed irrinunciabile:

- **Sviluppo dell'identità** come conquista della sicurezza, stima e fiducia in se stessi, vissuto affettivo positivo, identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture.
- **Sviluppo dell'autonomia** come capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente.
- **Sviluppo della competenza** come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa.
- **Sviluppo del senso della cittadinanza** come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Proposte educativo-didattiche. Le proposte educativo –didattiche della nostra scuola consistono in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base relative ai 5 campi di esperienza come da "***Indicazioni per il curricolo":***

- **il sé e l'altro:** rafforzare la stima, l'identità, l'autonomia
- **il corpo e il movimento:** gestire l'affettività, le emozioni, il proprio corpo, avere cura della propria persona
- **i discorsi e le parole:** parlare, descrivere e raccontare
- **immagini, suoni e colori:** disegnare, dipingere, modellare, utilizzare il corpo e la voce
- **la conoscenza del mondo:** esplorare con i sensi, conoscere il trascorrere del tempo, formulare ipotesi, ricostruire vissuti

Le nostre metodologie. La nostra scuola promuove e favorisce:

- la valorizzazione del **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni (giochi senso-motori e senso-percettivi, simbolici, imitativi, individuali e di gruppo, liberi e creativi), in quanto favorisce rapporti attivi e creativi, sia sul piano cognitivo che relazionale;
- **esplorazioni e ricerca** guidate, che facendo leva sulle curiosità del bambino, stimoleranno le capacità di "sperimentare" e di "fare" e valorizzeranno le proposte e le iniziative del bambino;
- **attività di intersezione**, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione tra i bambini delle diverse sezioni, attraverso attività programmate;
- **mediazione didattica,** che favorisce l'apprendimento, attraverso l'organizzazione degli spazi e l'uso dei materiali didattici e non;

- **uscite didattiche,** che arricchiranno ulteriormente l'offerta educativo-didattica.

I laboratori. Durante l'anno scolastico verranno attivati vari laboratori (in orario curricolare e/o extracurricolare) inerenti al progetto educativo annuale, che verranno approfonditi anche con visite guidate all'esterno della struttura scolastica e con l'intervento di operatori esterni.

Regolamento. Il Regolamento d'istituto si arricchisce delle seguenti specifiche di settore:

- **Comunicazioni scuola-famiglia.** Per qualsiasi informazione o interessamento per i propri bambini, i genitori possono incontrarsi con la responsabile e le insegnanti su appuntamento, salvo urgenze o brevi comunicazioni. A questo scopo è vietato fermarsi in sezione all'entrata della scuola, perché l'insegnante è esclusivamente occupata nelle attività stabilite e nel garantire la vigilanza per la sicurezza degli alunni. Inoltre la scuola favorisce i rapporti con la famiglia, per una migliore conoscenza del bambino e per la collaborazione del processo educativo, attraverso incontri che saranno comunicati con giusto anticipo (tre giorni).
- **Mensa.** I pasti serviti agli alunni vengono preparati da una ditta esterna indicata dall'Ente territoriale preposto. La scuola vigila attentamente che vengano serviti secondo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie. Chi, per ragioni di salute, ha bisogno di una dieta speciale deve portare la relativa certificazione; per i bambini che accusano leggeri disturbi intestinali il genitore può richiedere la dieta in bianco. Chi ritarda l'ingresso deve avvisare telefonicamente per permettere la prenotazione del pasto.
- **Igiene del bambino e rispetto dell'ambiente scolastico.** Gli alunni devono:
  - essere dotati di autonomia igienico-personale;
  - indossare un abbigliamento pratico e comodo, senza cinture, bretelle e bottoni.

3.2.b Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche, gruppi di livello.

L'istituto ha cura dell'ambiente di apprendimento in tutte le sue dimensioni: fisica, organizzativa, virtuale, culturale, emotivo-relazionale. Esso promuove l'utilizzo sia di metodologie tradizionali, di cui coglie gli aspetti più significativi ed efficaci, sia di modalità ricerca azione, gestione e implementazione della didattica laboratoriale. Gli studenti vengono stimolati a lavorare in gruppo e a utilizzare nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. Grazie alla presenza nelle aule dei settori primaria e secondaria delle LIM, tutte le classi utilizzano metodologie didattiche innovative. Largo spazio viene riservato al: cooperative learning, problem-solving, role playing, peer tutoring.
Al fine di rispondere ai bisogni degli studenti e di garantirne il successo formativo, la scuola:

- promuove e sostiene attività di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di recupero;
- favorisce la partecipazione degli studenti a concorsi, gare e manifestazioni.

3.2.c Dimensione relazionale: definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe

La nostra scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione e la condivisione del Regolamento di istituto ed il Patto di corresponsabilità sottoscritto da tutti i genitori; le medesime regole sono condivise in modo omogeneo nelle classi a partire sin dal settore dell'infanzia. Il coinvolgimento attivo alla vita scolastica, l'assegnazione di ruoli ai singoli studenti (capoclasse, aprifila, chiudifila, assegnazione di mansioni particolari, etc), la partecipazione ai progetti di potenziamento socio-umanistico e per la legalità contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali e del senso di responsabilità degli studenti. Gli eventuali comportamenti problematici sono affrontati mediante contatti scuola-famiglia e sportelli di ascolto che nel tempo hanno ridotto i casi di disagio.

▶ Regolamento d'Istituto

E'stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 (*Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità***)**
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 (*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria***)** modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 (*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*)
- Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 (*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari"*)
- La circ. MIUR n. 20 prot. 1483 del 4 marzo 2011 (*Validità anno scolastico*)
- Il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni")*
- L'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n.3 (*Tutela della salute dei non fumatori*)

Il testo integrale dei **Regolamenti** è consultabile sul sito d'Istituto.

3.2.d Uso dei laboratori

L'istituto promuove e sostiene l'uso dei laboratori e delle aule speciali da parte del personale scolastico e degli studenti. I docenti sub consegnatari effettuano un monitoraggio dei livelli e delle quote di accessibilità.

	Numero	*Plesso/Sede*
Aule speciali con dotazione informatica	3	Plesso centrale – corpo B primo piano settore primaria
		Plesso centrale – corpo C seminterrato settore secondaria
		Plesso succursale – primo piano settore primaria
Aule speciali creative	4	Plesso centrale – corpo A (lab. artistico)
		Plesso centrale – corpo A (lab. Scientifico))
		Plesso centrale – corpo C seminterrato (lab. musicale)
		Plesso succursale (lab. musicale)
		Plesso succursale primo piano (atelier digitale)
Palestre	3	Plesso centrale
		Plesso centrale – aula ping pong inclusione
		Plesso succursale

3.2.e Uso della biblioteca

L'istituto si è dotato di un servizio biblioteca rivolto a:

- Studenti
- Stakeholders interni ed esterni

Al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza sono state dedicate più aree, dislocate in spazi diversi (Vedi Biblioteca sul sito web della scuola)

	Numero	*Plesso/Sede*
Biblioteca (tutti i settori)	2	Plesso centrale
		Plesso succursale

Un docente responsabile, oltre a curarne il servizio (compreso il prestito al pubblico), fornisce supporto alle attività laboratoriali (multimedialità e didattica) a studenti e a docenti.

3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

3.3. Attività d'inclusione

Ai sensi della seguente normativa:
- Direttiva MIUR 27/12/2012
- CM n° 8 del 6/3/2013
- LEGGE 107/2015
- D.lvo n. 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

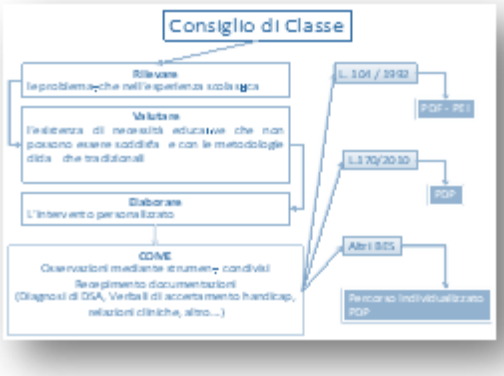
L'istituto ha elaborato il proprio **PAI** (Piano Annuale per l'Inclusività), che costituisce parte integrante del presente documento. Esso è consultabile sul sito web della scuola.

L'inclusione interviene sia sul contesto e sia sul soggetto. In altri termini, l'inclusività implica l'abbattimento di quelli che sono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione", parte essenziale del ruolo "formativo" della scuola.
Mentre il vecchio concetto di "integrazione" era centrato sul singolo soggetto ed era focalizzato quasi esclusivamente sugli strumenti didattici finalizzati a ridurre le distanze tra alunni, il concetto d'inclusione implica un'azione sul contesto e impone al sistema scuola un profondo cambiamento di prospettiva:
- l'inclusione è prassi ordinaria, agisce dall'interno del sistema scuola;
- la personalizzazione dei percorsi educativi deve essere considerata la normalità dell'azione didattica, non l'eccezione.

Tra gli interventi d'inclusione, messi in atto dall'istituto, di particolare rilievo il percorso creativo all'interno del progetto "La bottega degli artigiani"; esso attua strategie inclusive a classi aperte, determinando una ricaduta positiva sul processo formativo di tutti studenti.

Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per:
- l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.



Il monitoraggio delle azioni svolte e degli esiti sono consultabili sul sito web, alla voce Bilancio Sociale 2017

Valutazione alunni BES
Segue il Piano Didattico Personalizzato. Ai fini della valutazione intermedia e finale si specifica che saranno applicati gli stessi criteri stabiliti per il resto della classe: interesse, partecipazione, impegno nello studio, livelli di partenza, situazioni socio-culturali svantaggiate ed eventuali vincoli che in itinere abbiano potuto influenzare il profitto dell'allievo/a.

Valutazione alunni con DSA
Fermo restando il principio di conformità alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 pubblicata sulla G.U. n. 244 del 18 ottobre 2010, che sancisce le nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico, la valutazione degli apprendimenti- incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati- avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62 del 2017, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Valutazione alunni con disabilità
Fermo restando il principio di conformità:

- alla legge 104 del 5 febbraio del 1992, per cui *la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della citata legge; e trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10;*
- all' articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, *per cui nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;*

la **valutazione degli alunni con disabilità** -incluse l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62 del 2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

- **Sportello di ascolto**

L'istituto attiva da anni uno sportello di ascolto -sia in accordo di rete che con l'utilizzo di risorse professionali interne- al fine di:

- promuovere attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza rivolta a tutte le componenti scolastiche;
- costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti;
- implementare negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto;
- collaborare con le famiglie per il miglioramento dell'azione educativa.

3.3.b Recupero e potenziamento

- **Recupero**

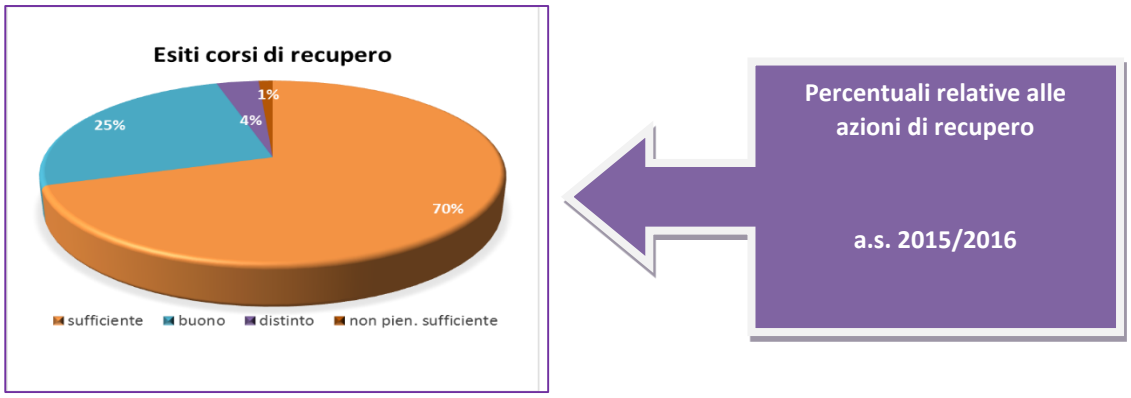
Al fine di favorire il successo scolastico degli studenti e contrastare forme di dispersione scolastica, il **progetto di recupero** è rivolto a tutti studenti che non hanno sviluppato un sufficiente livello (Livello base) di competenze.
I **corsi di recupero**, in **orario extracurricolare**, vengono attivati sulla base degli esiti del primo quadrimestre del settore di scuola secondaria di I grado e mirano al consolidamento di alcune competenze specifiche non pienamente maturate dagli alunni. Discipline coinvolte:

- italiano
- matematica
- lingua straniera: inglese e francese

PROGETTO DI RECUPERO

Finalità	Favorire il successo scolastico degli studenti e contrastare forme di dispersione scolastica.
Obiettivi	Recupero e /o potenziamento delle competenze di base disciplinari programmate dai CDC.
Attività	Le attività di recupero, con l'uso di strumenti facilitanti ed attività di supporto, ricadono in orario curricolare; inoltre, per gli studenti della scuola secondaria di 1°grado che non hanno conseguito un sufficiente livello (Livello base) di competenze disciplinari, si svolgeranno, in orario extracurricolare, azioni di recupero, attraverso l'attuazione di sportelli di recupero e potenziamento da calendarizzare nel corso dell'anno sulla base delle esigenze dell'utenza.
Destinatari	Il progetto è rivolto agli studenti delle fasce deboli dell'I.C. I corsi di recupero, in orario extracurricolare, vengono attivati sulla base degli esiti del primo quadrimestre del settore di scuola secondaria di I grado.

Nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha organizzato corsi di recupero per le discipline: italiano, matematica e francese; gli esiti si evincono dal grafico di seguito riportato.



Nell'anno scolastico 2016/2017 non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani, perchè dagli esiti dello Scrutinio del I quadrimestre, non si è registrato un numero significativo di insufficienze e/o carenze nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese e Francese.
Dal monitoraggio degli esiti finali si evince che l'attività di recupero, svolta in orario curricolare, ha consentito agli studenti di colmare le carenze e/o insufficienze relative alle competenze di base.

▶ Potenziamento

L'istituto favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, promuovendo la:

- partecipazione a concorsi, gare o competizioni interne ed esterne alla scuola;
- partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolari.

Al fine di stimolare le potenzialità di ciascuno studente, l'istituto promuove la:

- partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici;
- partecipazione ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (scuola sec. di I grado);

partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolari

L'istituto effettua in modo sistematico il monitoraggio degli interventi di recupero e di potenziamento, i cui risultati sono esplicitati nel Bilancio Sociale 2017, consultabile sul sito web.

3.3.c Lavorare per progetti: STAR BENE A SCUOLA

- **Star bene a scuola** è la parte più flessibile del nostro Piano dell'offerta formativa, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del DPR 275/99 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
- **Star bene a scuola** nasce dall'impegno progettuale del Collegio nel rispetto degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori.

I nostri progetti rispondono a tre principali finalità:

- scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo (progetti di cittadinanza attiva);
- scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico (progetti di potenziamento competenze disciplinari);
- scuola orientativa (progetti di potenziamento competenze trasversali).

I nostri progetti, caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi, sono articolati in tre categorie:

- Progetti ed attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista la partecipazione economica delle famiglie;
- Progetti ed attività per i quali è previsto un contributo delle famiglie, con eventuale carico parziale del Fondo di Istituto;
- Progetti ed attività finanziati direttamente da istituzioni nazionali o locali.

Campi di Potenziamento

1. POTENZIAMENTO LINGUISTICO

a) Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning;*
p*)* Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzat**i e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso **corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

TITOLO DEL PROGETTO	**Noi e la madrelingua** 	**Settore primaria** **Settore secondaria di I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Divario tra le classi nelle prove standardizzate e scarto percentuale con la media nazionale.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, rivolta principalmente ai docenti d'italiano, per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni (Prove strutturate su modello INVALSI) e due prove autentiche di istituto.	
COORDINAMENTO	Referente INVALSI	

TITOLO DEL PROGETTO	**Progetto lettura** **"Il piacere di leggere"** 	**Settore infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria di I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Leggere, comprendere e interpretare testi classici e moderni. Elaborare e comunicare le proprie opinioni su tematiche riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usare il dialogo come strumento comunicativo e di grande valore civile.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere la comunicazione nella madrelingua, lingua veicolare. Esplorare le proposte letterarie fornite a livello locale e nazionale.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Disaffezione al piacere di leggere. Familiarità con lo strumento cartaceo.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di 1° grado attraverso lettura di libri condivisi, proposti da mediatori culturali locali e/o disponibili nella biblioteca di istituto.	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area linguistica	
TITOLO DEL PROGETTO	**Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** 	**Settore primaria** **Settore secondaria di I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera r) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso **corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Comprensione dell'orale e produzione orale. Comprensione dello scritto e produzione scritta.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere la comunicazione nella lingua veicolare.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Poca familiarità dei bambini stranieri con l'italiano che non è certamente la lingua materna, la lingua affettiva, della casa e della madre, ma non è neppure una lingua straniera appresa solamente attraverso gli strumenti guidati del libro e delle lezioni.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Alfabetizzazione in L1.	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area linguistica	
TITOLO DEL PROGETTO	**Noi e la Lingua Inglese** 	**Settore primaria** **Settore secondaria di I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla **lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con i livelli del Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Preparazione degli studenti: • alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti di inglese (livello A1 del QCER) degli alunni delle classi quinte della scuola primaria; • alle prove nazionali sugli apprendimenti di inglese (livello A1 e A2 del QCER) degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, rivolta principalmente ai docenti di lingua straniera (Inglese), per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni (Prove strutturate su modello INVALSI) e due prove autentiche di istituto.	
COORDINAMENTO	Referente INVALSI	
TITOLO DEL PROGETTO	**Trinity** TRINITY COLLEGE LONDON Registered Examination Centre 40673	**Settore primaria** **Settore secondaria di I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla **lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Consentire la certificazione per livelli agli studenti di ogni ordine e grado.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Il progetto intende facilitare l'orientamento alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Esperienze ludiche e interattive, anche con il supporto multimediale, attraverso le quali gli alunni assorbono la lingua inglese, ampliando il proprio vocabolario, trovano ampio spazio per la comunicazione e iniziano a parlare l'inglese naturalmente. Certificazione delle competenze comunicative in lingua inglese, presso il nostro Istituto Comprensivo che dal 2009 è centro d'esame n. 40673 Trinity College London, accreditato a livello internazionale.	
Coordinamento	F.S. "Sostegno ai docenti" Formazione personale - Accordi di rete/Convenzioni	
TITOLO DEL PROGETTO	**Alfabetizzazione in lingua inglese** 	**Settore infanzia: studenti in ingresso scuola primaria (5 anni)**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo	

	• Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla **lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Mettere gli alunni in condizione di acquisire una prima conoscenza della Lingua Inglese.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avviare l'alfabetizzazione precoce della lingua inglese, *tenendo conto che la letteratura scientifica ha dimostrato che l'apprendimento di una seconda lingua ottiene il successo desiderato quanto più precocemente ne venga introdotto l'insegnamento.*	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Continuità infanzia-primaria	
ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività ludico-laboratoriali intendono promuovere: • la comprensione di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, soprattutto dell'ambiente scolastico; • l'interazione in brevi scambi dialogici; • la memorizzazione di filastrocche e semplici canzoncine; • la conoscenza di manifestazioni tipiche della cultura inglese.	
COORDINAMENTO	FF.SS. PTOF	
TITOLO DEL PROGETTO	**Alfabetizzazione in lingua francese** 	**Settore primaria: studenti in ingresso scuola secondaria (quinte classi)**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad **altre lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Mettere gli alunni in condizione di acquisire una prima conoscenza della Lingua Francese.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avviare l'alfabetizzazione precoce della lingua francese, *tenendo conto che la letteratura scientifica ha dimostrato che l'apprendimento di una seconda lingua ottiene il successo desiderato quanto più precocemente ne venga introdotto l'insegnamento.*	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Continuità primaria-secondaria.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività intendono: • migliorare l'approccio comunicativo in L.I. • favorire la comprensione di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in L2. • promuovere l'interazione in brevi scambi dialogici. • stimolare la curiosità e la conoscenza di manifestazioni tipiche della cultura francese.	
COORDINAMENTO	FF.SS. PTOF	
TITOLO DEL PROGETTO	**Alfabetizzazione in lingua spagnola**	**Settore secondaria di I grado**

COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad **altre lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Mettere gli alunni in condizione di acquisire una prima conoscenza della Lingua Spagnola.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avviare l'alfabetizzazione precoce della lingua spagnola, *tenendo conto che la letteratura scientifica ha dimostrato che l'apprendimento di una seconda lingua ottiene il successo desiderato quanto più precocemente ne venga introdotto l'insegnamento.*	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitazione dell'orientamento alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività intendono: • migliorare l'approccio comunicativo in L.I. • favorire la comprensione di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in L2; • promuovere l'interazione in brevi scambi dialogici; • stimolare la curiosità e la conoscenza di manifestazioni tipiche della cultura spagnola.	
TITOLO DEL PROGETTO	**Alfabetizzazione latina** 	**Settore secondaria I grado (seconde e terze classi)**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera p) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzat**i che coinvolgano e stimolino la curiosità degli studenti.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolandone la curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica attraverso lo studio delle radici dell'Italiano di oggi. Valorizzare le eccellenze, attraverso un lavoro di sedimentazione e integrazione delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della nostra lingua.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Familiarizzare con la lingua latina, *tenendo conto che la letteratura scientifica ha dimostrato che l'apprendimento di una lingua ottiene il successo desiderato quanto più precocemente ne venga introdotto l'insegnamento*.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitazione dell'orientamento alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Il progetto intende: • migliorare l'approccio comunicativo in L.I., attraverso una conoscenza più approfondita delle radici e dei meccanismi della madrelingua. • favorire la riflessione sulla dimensione comunitaria della cultura europea, alla luce dell'esperienza latino-romana. • stimolare la curiosità e la conoscenza manifestazioni tipiche della cultura romana.	
COORDINAMENTO	FF.SS. PTOF	

2. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

n) Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
p) Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzat**i e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
s) definizione di un sistema di miglioramento.

TITOLO DEL PROGETTO	**Noi e la matematica** 	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera b) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze matematico-logiche.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Divario tra le classi nelle prove standardizzate e scarto percentuale con la media nazionale.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, in particolare per i docenti di Matematica, al fine di familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni (Prove strutturate su modello INVALSI) e due prove autentiche di istituto.	
COORDINAMENTO	Referente INVALSI	
TITOLO DEL PROGETTO	**Giochi matematici** 	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera q) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premialità e alla valorizzazione del merito**.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Potenziare le abilità logico matematiche. Interagire in contesti competitivi. Imparare ad imparare. Risolvere problemi. Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione delle problematiche.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Favorire il successo scolastico e promuovere le eccellenze.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Valorizzazione delle eccellenze. I Campionati internazionali di giochi matematici sono delle gare di logica e matematica ricreativa rivolte principalmente agli studenti, organizzate annualmente dalla *Fédération Française des Jeux Mathématiques*, e, per la fase italiana, dal centro PRISTEM, che fa parte dell'Università Bocconi di Milano.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Quesiti graduati nella difficoltà in base alla classe frequentata. *Esistono infatti più categorie, che in linea generale possiamo identificare così:* *CE - per gli studenti di quarta e quinta elementare (categoria non presente nella fase italiana)* *C1 - per gli studenti di prima e seconda media* *C2 - per gli studenti di terza media e prima superiore*	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area matematico-scientifica	
TITOLO DEL PROGETTO	**Explora**	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**

COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera b) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle **competenze scientifiche.**	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Potenziare la capacità di usare le conoscenze e le metodologie possedute in campo scientifico per identificare le problematiche del mondo che ci circonda, osservando, sperimentando, traendo conclusioni su fatti comprovati.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di una maggiore consapevolezza dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della conseguente responsabilità di ciascun cittadino.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di laboratorio e giochi scientifici	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area matematico-scientifica	

TITOLO DEL PROGETTO	**Messinapnea:** **A scuola di scienze marine**	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera b/g Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline scientifiche e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere le pratiche sportive acquatiche e subacquee insieme ad un'educazione ambientale marina, basata sui moderni principi dell'Ocean Literacy.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Sviluppare un programma di promozione di attività laboratoriali e giochi scientifici *"alla scoperta degli ecosistemi marini e costieri dello Stretto di Messina",* attraverso il metodo "IBS Education and Teaching".	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di promuovere: ➢ una maggiore consapevolezza del concetto di conservazione della biodiversità e d ella sostenibilità ambientale; ➢ comportamenti di sicurezza per sé e per gli altri in mare.	
ATTIVITÀ PREVISTE	"A scuola di scienze marine": - attività di alfabetizzazione attraverso laboratori, incentrati sulle tecniche del "fare" (learning by doing, hands-on e brain-on); - attività di sperimentazione scientifica nel campo della biologia marina;- giochi scientifici, in grado di implementare le life skills dei bambini. "Messinapnea": - attività la conoscenza teorica della storia, delle attrezzature e delle tecniche di nuoto pinnato per un comportamento sicuro e responsabile in mare; - pratiche di rilassamento, di respirazione ed utilizzare correttamente le attrezzature; - attività laboratoriali di Biologia Marina *"Il Bio-Sub"*; - gioco scientifico *"Salviamo il mare tutto in un fiat*o". Si prevedono uscite didattiche e visita all'Acquario.	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area matematico-scientifica	

3. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

c) Potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;

TITOLO DEL PROGETTO	**Laboratorio musicale** 	**D.M. 8/11** **Settore primaria** **(V classi)**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera c) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Potenziare l'educazione musicale in ambito scolastico elaborando un percorso di apprendimento del linguaggio musicale, nel quale ciascun alunno possa sviluppare competenze musicali in proporzione ai propri bisogni e potenzialità, attraverso esperienze ludico espressive. Favorire la socializzazione, la cooperazione e la creatività di ciascun alunno mediante la realizzazione di produzioni.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale, la relazione con altri bambini anche di classi differenti, unitamente agli obiettivi specifici di apprendimento legati all'educazione musicale, all'interno del contesto ludico espressivo.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di valorizzare le tendenze artistico-musicali dell'utenza.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di: ▶ PRATICA CORALE ▶ MUSICA D'INSIEME ▶ PRATICA STRUMENTALE I contenuti e le attività proposte saranno affiancate da una fase interdisciplinare, atta a connettere il "sapere musicale" con altri ambiti disciplinari, in modo particolare l'ambito artistico ed eventualmente storico- geografico.	
COORDINAMENTO	Referente di progetto	
TITOLO DEL PROGETTO	**Laboratorio musicale** **Ensemble e Junior Ensemble** 	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera c) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare, consolidare e potenziare il "fare musica insieme". Potenziare la tecnica strumentale. Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva. Consolidare e sviluppare le abilità vocali. Approfondire le strutture sintattiche e grammaticali della musica. Conoscere un più vasto repertorio vocale, ritmico e strumentale.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale, la relazione con altri bambini anche di classi differenti, unitamente agli obiettivi specifici di apprendimento legati all'educazione musicale, all'interno del contesto ludico espressivo.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di assecondare e valorizzare le tendenze artistico-musicali dell'utenza e di facilitare l'orientamento alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a indirizzo musicale.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività laboratoriali finalizzate alla "pratica vocale e strumentale d'insieme", quindi al potenziamento di uno dei linguaggi non verbali quale è la musica. Pratica strumentale, attraverso la quale si curerà l'apprendimento dei saperi	

	pratici-cognitivi che contribuiscono a sviluppare la musicalità dei ragazzi. Attività laboratoriali di pratica vocale che tenderanno a sviluppare gli aspetti fisici, gli aspetti musicali tipicamente esecutivi, gli aspetti percettivo uditivi e gli aspetti espressivi, attraverso il canto solistico e corale. *Attraverso tali attività laboratoriali il progetto si propone di consolidare e affinare le doti musicali intrinseche, riuscendo a esprimere al meglio la creatività dei ragazzi.*	
COORDINAMENTO	FF.SS. Area PTOF	
TITOLO DEL PROGETTO	**La bottega degli artigiani**	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera f) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare la creatività dei ragazzi, con particolare attenzione agli alunni diversabili e con BES, attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare e sperimentare. Apprendere con il "fare", mirando alla maggiore integrazione all'interno di un gruppo lavorativo nonché alla capacità di gestione autonoma del lavoro.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Favorire il "benessere a scuola" per gli utenti, in cui sviluppare relazioni proficue e di cooperazione durante il lavoro, per realizzazione di piccoli manufatti-gadget.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di rispondere ai bisogni educativi dei soggetti in difficoltà, con modalità **inclusive** quali l'apprendimento cooperativo e il "*tutoring*". Tale laboratorio si inserisce nel quadro di una organizzazione didattica flessibile che prevede l'applicazione di tutte le strategie.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività interdisciplinari e laboratoriali per potenziare l'autonomia personale e sociale, l'autostima, la fiducia in se stessi e l'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico-pratico.	
COORDINAMENTO	FF.SS. Area "Supporto agli studenti": inclusione e PAI Referente di progetto	
TITOLO DEL PROGETTO	**Riciclo**	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera e) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare la creatività degli alunni attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare e sperimentare. Promuovere azioni solidali a tutela dell'ambiente e del territorio. Favorire attività che mirino al riciclo e riuso.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Favorire il "benessere a scuola" per gli utenti, sviluppare relazioni proficue e di cooperazione durante il lavoro, per realizzazione di piccoli manufatti – gadget.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Contrasto al consumismo.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di: • educazione ambientale: energia & acqua, rifiuti & riciclo; • educazione al territorio: agricoltura & territorio; • eucazione alla biodiversità: tutela aree protette educazione alla tutela degli animali.	
COORDINAMENTO	Referente Ed. Ambientale	
TITOLO DEL PROGETTO	**VivaMessina**	**Settore infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**

COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera c) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Potenziamento delle competenze nell'arte** e nella storia dell'arte locali, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Conoscenza del patrimonio storico artistico della città di Messina. Facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a indirizzo artistico.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento della cultura storica, paesaggistica ed artistica locale.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Limitata consapevolezza del patrimonio artistico e museale locale.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività interdisciplinari e laboratoriali. Visita guidata della città.	
COORDINAMENTO	Referente Beni Ambientali e Culturali	

4. POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

s) Definizione di un sistema di orientamento

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;

p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

TITOLO DEL PROGETTO	**Continuità** 	**Settore Infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera s) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Definizione di un sistema di orientamento interno**.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro, valorizzando l'opportunità di essere un Istituto Comprensivo e rendendo effettivo il Curricolo Verticale in un percorso educativo-didattico e formativo per il cittadino del domani.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Avviare gli alunni alla conoscenza del sistema scolastico e del contesto socio economico territoriale. Consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuole attraverso attività di coordinamento programmate.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitazione del successo scolastico e prevenzione della dispersione scolastica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività laboratoriali a classi aperte per favorire la conoscenza e la cooperazione tra gli studenti dello stesso ordine di scuola ed in verticale tra i bambini della scuola dell'infanzia con la scuola primaria e di quest'ultima con la scuola secondaria di 1° grado.	
COORDINAMENTO	FF.SS. PTOF	

TITOLO DEL PROGETTO	**Conoscere e condividere per diffondere una cultura valorizzante la diversità** 	**Settore Infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera l) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere il processo di integrazione fornendo stimoli nuovi e risposte più adeguate ai bisogni degli alunni diversabili, in DSA, in BES e a rischio di dispersione scolastica. Sviluppare e sostenere percorsi di autonomia personale, sociale e di studio da parte di alunni con difficoltà affinché aumentino il loro livello di autostima e strutturino una maggiore motivazione all'apprendimento. Sviluppare una coscienza socio-culturale come prevenzione di varie forme di devianza, di dispersione e d'insuccesso scolastico.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Implementare la didattica inclusiva, anche attraverso la diffusione conoscenze relative a: difficoltà di apprendimento, disturbi specifici d'apprendimento, inclusione/integrazione, software didattici e/o ausili specifici, corsi d'aggiornamento specifici.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di rispondere ai bisogni degli alunni diversamente abili e di sostenere un *team teaching* rispondente ai bisogni di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività a supporto del PAI d'istituto.	
COORDINAMENTO	FF.SS. "Supporto agli studenti": inclusione e PAI	
TITOLO DEL PROGETTO	**Educare alla solidarietà, alla legalità, alla salute** 	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera d) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Educare alla solidarietà come aiuto alla crescita dei più deboli. Educare alla legalità per sviluppare valori di buon comportamento nel pubblico e nel privato. Educare al rispetto dell'ambiente partendo dai gesti quotidiani. Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e responsabilità che influenzi i comportamenti promuovendo la difesa della salute intesa come *Benessere* in senso globale.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere e individuare interventi didattici per sensibilizzare alunni, insegnanti e famiglie nei confronti di ambiente e salute, solidarietà, legalità.	

	Individuare la necessità e possibilità di richiedere interventi di personale esterno, enti e associazioni, e coordinarne le modalità di attuazione.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Contrastare eventuali atteggiamenti non conformi al vivere civile. Promuovere il benessere dello studente. Stimolare l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole di buona convivenza civile, con particolare attenzione all'ed.stradale.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività interdisciplinari e laboratoriali; cineforum. Iniziative e azioni di prevenzione - contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Incontri con agenzie formative di settore; collaborazione con le Forze di polizia, le associazioni ed i centri di aggregazione giovanile del territorio.
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area espressivo-antropologica – Referente attività di prevenzione - contrasto al bullismo e al cyberbullismo
TITOLO DEL PROGETTO	**Integrazione e Intercultura** **Settore infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera d) Legge 107/15
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze sociali e civiche, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, favorendo la trasmissione di principi etici e di democrazia.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere l'azione educativa della scuola, intesa come comunità attiva, facilitando l'integrazione sociale e scolastica degli alunni di cittadinanza non italiana, sensibilizzando alla multicultura attraverso i valori del rispetto e della tolleranza, favorendo la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Consolidare le pratiche inclusive nei confronti degli alunni stranieri, promuovendone la piena integrazione, attraverso il dialogo e lo scambio costruttivo di esperienze.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Implementare azioni di accoglienza verso gli alunni stranieri e sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, attraverso percorsi di sensibilizzazione all'intercultura e ai valori di rispetto della diversità.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di ricerca-azione in merito *all'organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali*. Attività laboratoriali all'interno di un percorso pedagogico che educa all'incontro con l'altro. Il progetto prevede inoltre alcuni momenti d'incontro con il coro del "Gruppo Migrantes" di Messina.
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area espressivo-antropologica

TITOLO DEL PROGETTO	**Il "gioco" del Teatro** **Settore Infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera d – l – n – p Legge 107/15
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere il processo di integrazione fornendo stimoli nuovi e risposte più adeguate ai bisogni degli alunni. Sviluppare e sostenere percorsi di autonomia personale e sociale al fine di aumentare il proprio livello di autostima e di strutturare una maggiore motivazione all'apprendimento. Sviluppare una

	coscienza socio-culturale come prevenzione di varie forme di devianza, di dispersione e d'insuccesso scolastico.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Favorire il "benessere a scuola", sviluppare relazioni proficue e di cooperazione, all'interno del contesto ludico espressivo.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di rispondere ai bisogni degli alunni, anche dei soggetti in difficoltà, con modalità **inclusive**.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività espressivo-laboratoriali.
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Linguistico

TITOLO DEL PROGETTO	**Una scuola di tutti e di ciascuno** 	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera p) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse. Saper stabilire con gli altri rapporti basati sul reciproco rispetto. Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescano la loro coscienza civica, rispetto a problemi collettivi ed individuali.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Favorire la trasmissione di valori etici universalmente riconosciuti ed adottati dal genere umano.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Attività alternativa alla religione cattolica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della C.M. 101 del 30/12/2010. Si è scelta l'opzione A "Attività didattiche e formative", che intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborative verso il bene comune, ben integrate nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area espressivo-antropologica	
TITOLO DEL PROGETTO	**Sicurezza nelle scuole** 	**Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera e) Legge 107/15 • D.lgs 81/2008	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Elaborare percorsi didattici per la promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della prevenzione con particolare attenzione alle tecniche di **primo soccorso** previste dalla normativa vigente. Promuovere strumenti per valutare le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Conoscenza di comportamenti dettati da norme di sicurezza. Assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati. Promozione di comportamenti improntati alla solidarietà, al rispetto, alla collaborazione e all'autocontrollo.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di individuare i temi della sicurezza già presenti nella programmazione scolastica per richiamarne la valenza affinché non siano trascurati, sminuiti o disattesi.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Informazione sulle norme di sicurezza; verifica ed intervento con correttivi sui piani di evacuazione degli edifici scolastici dell'istituto comprensivo.	

COORDINAMENTO	Preposti alla sicurezza

5. POTENZIAMENTO LABORATORIALE

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
m) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
i) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

TITOLO DEL PROGETTO	**Ecdl**	**Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera h) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire la certificazionee ECDL.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziare le competenze informatiche e digitali.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di sviluppare le competenze digitali per un uso responsabile e mirato delle ICT.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività mirate all'acquisizione dei concetti di base relativi ai moduli della patente europea e relativa certificazione.	
COORDINAMENTO	F.S. "Sostegno ai docenti" Formazione personale - Accordi di rete/Convenzioni	
TITOLO DEL PROGETTO	**Information and Digital Literacy** 	**Settore infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 commi 7 (lettera h) 56-58-59-60-61 Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Elaborare percorsi didattici in cui il digitale faccia da "nastro trasportatore", attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini disciplinari e trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) per una cittadinanza piena, attiva ed informata.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere nel settore infanzia l'esperienza della multimedialità, attraverso l'esplorazione delle potenzialità offerte dalle tecnologie. *Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria*, attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuali (coding, coding by gaming on line, etc). Implementare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado, attraverso la fruizione di tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro, conoscendone potenzialità e rischi.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze informatiche, attraverso la progettazione di curricoli digitali, il monitoraggio, la valutazione, la documentazione e la divulgazione della didattica digitale.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Il progetto intende favorire: • l'uso di strumenti, contenuti e spazi digitali. • l'apprendimento del know-how, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione delle modalità di fruizione e/o creazione di piattaforme e applicativi digitali. • la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e al territorio.	

	• la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività, a cura di docenti e/o esperti, sulle potenzialità, sulle innovazioni e sui rischi delle ICT , con particolare attenzione ai media e ai social.	
COORDINAMENTO	Referente PNSD	
TITOLO DEL PROGETTO	**Open Day**	**Settore infanzia** **Settore primaria** **Settore secondaria I grado**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera i) Legge 107/15	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Aprire la scuola al territorio.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Progettare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri. Esplicitare il proprio modo di essere e comunicare agli altri, attraverso attività laboratoriali, i traguardi raggiunti. Valorizzare e comunicare all'esterno il piano dell'offerta formativa dell'I.C., attraverso attività educativo-didattiche ed esperienze vissute direttamente dagli studenti.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Valorizzazione della centralità dell'istituzione scolastica quale principale agenzia formativa sul territorio.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di "rendicontazione sociale" per la disseminazione dell'offerta formativa dell'I.C., per la conoscenza delle risorse strutturali e dell'organigramma in cui si articola la comunità scolastica.	
COORDINAMENTO	Capi Dipartimento e FF.SS.	
6. POTENZIAMENTO MOTORIO g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;		
TITOLO DEL PROGETTO	**Lo sport come stile di vita**	**Settore infanzia** **Settore primaria**
COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera g) Legge 107/15 • C.M. 6080 del 2/08/2011	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano,** con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare la prima alfabetizzazione motoria dei bambini e dei ragazzi nel rispetto del loro sviluppo psicofisico. Favorire la socializzazione, il rispetto delle regole ed una sana competizione.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Sviluppare un programma di promozione del Gioco sport per i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia (alfabetizzazione motoria) e primaria (minibasket). Condividere le finalità educative del gioco sport come strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di realizzazione un'efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini "non praticanti" al giocosport.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Alfabetizzazione motoria.	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area matematico-scientifica e Coordinatore CSS	
TITOLO DEL PROGETTO	**A scuola di GiocoSport**	**Settore primaria** **Settore Secondaria di I grado**

COERENZA	• Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera g) Legge 107/15 • C.M. 6080 del 2/08/2011	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	**Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Potenziare la pratica dell'attività motoria (pre-sportiva e sportiva) come parte integrante del progetto educativo e formativo, al fine di: - accrescere negli studenti valori morali e di vita che il gioco- sport può trasmettere, - prevenire e rimuovere di disagi nei giovani. - accrescere il livello di autostima. - esercitare l'autocontrollo e il rispetto delle regole. - conoscere ed appropriarsi dei principali schemi di gioco sportivo. - favorire una sana competizione.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Condividere le finalità educative del gioco sport come strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di realizzare un'efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini e dei ragazzi al *giocosport*, favorendo la socializzazione, il rispetto delle regole ed una sana competizione.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività sportive inerenti al progetto verranno integrate con le attività curriculari secondo un percorso dal carattere laboratoriale. Per lo svolgimento dei tornei studenteschi è prevista la partecipazione delle scuole ricadenti nel territorio sia comunale che provinciale.	
COORDINAMENTO	Capo Dipartimento Area matematico-scientifica e Coordinatore CSS	

***Le attività di potenziamento saranno attivate nel triennio compatibilmente con le risorse umane (organico dell'autonomia) e finanziarie assegnate alla scuola.**

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

3.4.a Attività di continuità

L'istituto garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso:

- la definizione delle competenze in uscita e in entrata (Curricolo verticale);
- incontri periodici tra docenti di ordini di scuola diversi in merito alla formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni;
- incontri periodici tra docenti e alunni e tra studenti di ordini di scuola diversi;
- visita dei locali scolastici;
- progetti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa – Area "Star bene a Scuola"

3.5.b Attività di orientamento

"Il sistema scolastico nella sua interezza costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la

propria identità, autonomia, decisione e progettualità" - Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2012

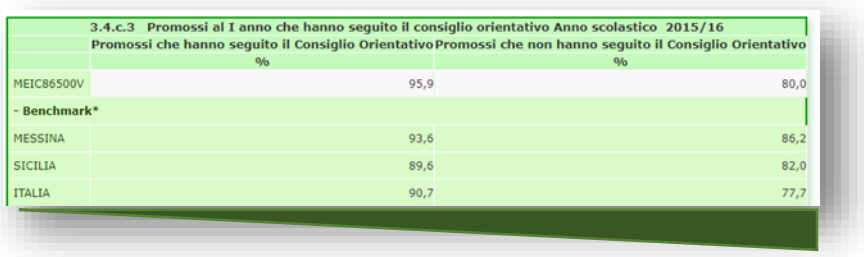
Il nostro istituto realizza percorsi di orientamento, per i quali è stato redatto il PDM (consultabile sul sito web della scuola), attraverso:

- attività educativo-didattiche che favoriscono la costruzione dell'identità personale e dell'autonomia, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- azioni che favoriscono la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- la progettazione, gestione e realizzazione di azioni destinate a favorire l'orientamento alle scelte;
- incontri rivolti alle famiglie e agli studenti in merito al percorso formativo successivo;
- attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali;
- il monitoraggio dei dati relativi all'orientamento in uscita, mediante la creazione di un database.

3.6.b Consigli orientativi nel passaggio tra il I e il II ciclo

In attuazione del PDM, il nostro Istituto ha elaborato un sistema di monitoraggio sistematico in merito:

- alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata;
- ai promossi al I anno della scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo;
- ai risultati degli studenti nel I biennio del secondo ciclo.



3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo Anno scolastico 2015/16		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo %	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo %
MEIC86500V	95,9	80,0
- Benchmark*		
MESSINA	93,6	86,2
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

RAV Sezione 4 **Pratiche gestionali ed organizzative**	Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - SEZIONE 3 B

Pratiche gestionali ed organizzative

4.1 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA. 4.1a Missione e visione della scuola 3.1b Monitoraggio delle attività 3.1c Organizzazione delle risorse umane	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse, umane, finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento delle finalità dell'istituto.
4.2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 4.2 a Formazione del personale scolastico: ➢ Piano di Formazione ➢ Piano Nazionale Scuola Digitale 4.2 b Valorizzazione delle competenze e gruppi di lavoro: ➢ Organigramma ➢ Funzionigramma	Capacita' della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.
4.3. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 4.3 a Collabotazione con il territorio: ➢ Accordi di rete ➢ Convenzioni ➢ Protocolli di Intesa ➢ Integrazione con il territorio 4.3 b Coinvolgimento delle famiglie: ➢ Partecipazione dei genitori ➢ Customer Satisfaction	Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Pratiche gestionali ed organizzative

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

VISION di Istituto

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni dei Programmi Ministeriali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione di se stesso come:

- ✓ **Una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, **centrata sui bisogni dello studente** e nel contempo improntata al **rispetto** delle regole, delle persone e delle cose;
- ✓ Una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi **attraverso la diversità e l'interculturalità**;
- ✓ Una scuola **efficiente, attiva e presente nel territorio**, una scuola educante e **orientante**, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

MISSION

Garantire il successo scolastico	Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere **di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di sostenere l'eccellenza, di favorire una maturazione consapevole.** Il nostro istituto comprensivo rappresenta un punto certo di riferimento per la formazione di intere generazioni; per tale ragione si ritiene che l'IC San Francesco di Paola debba essere considerato nel territorio come un sistema di qualità e si individua **nel miglioramento degli indici di successo scolastico un obiettivo fondamentale dell'Istituto.**
Rafforzare l'Identità dell'IC	Si intende, inoltre, rafforzare **il ruolo e l'identità dell'istituto** in modo che tutti gli stakeholders sentano più forte il senso dell'appartenenza alla comunità scolastica di cui fanno parte; in particolare, si offrirà agli studenti la possibilità **di effettuare un percorso qualitativamente alto e di capitalizzare le competenze acquisite** per un soddisfacente inserimento civile e professionale nelle scuole secondarie di II grado.
Promuovere una scuola "luogo di innovazione, aggregazione culturale e relazionale" per l'utenza del territorio	Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

OBIETTIVI OPERATIVI	*AZIONI STRATEGICHE*
Assicurare il funzionamento generale dell'istituto organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici e formativi: *1.1. Individuazione e valorizzazione di competenze specifiche interne* *1.2. Miglioramento della efficacia della comunicazione interna*	1.1.Promozione di **corsi di formazione e di aggiornamento**, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'affettività adolescenziale, all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità, alla sicurezza; 1.2. Promozione di interventi che favoriscano una **comunicazione efficace** e una **piena trasparenza** dei processi.
Promuovere l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio dell'autonomia: *2.1. Curvatura dell'offerta alle esigenze del territorio* *2.2 Valutazione ed autovalutazione*	2.1. Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale; 2.2. **Verifica e monitoraggio delle attività** del Piano dell'Offerta Formativa.
Garantire il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati ed in particolare il diritto di apprendimento degli alunni: *3.1. Migliore gestione delle situazioni di disagio manifestate dall'utenza mediante corsi di recupero, attività di orientamento, attività extra-curriculari.* *3.2. Promozione dell'utilizzo di metodologie innovative* *3.3. Meritocrazia e progettualità*	3.1. Istituzione di servizi di **supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento** per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti; 3.2. **Potenziamento della lettura** quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitive, riflessive e delle abilità argomentative ed espositive; progettazione tesa al raggiungimento di una solida **formazione storica**, anche a dimensione locale, per rendere i discenti consapevoli delle proprie radici e aperti all'alterità; 3.3. Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della **meritocrazia** e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi o al primo inserimento, riconoscimenti per l'impegno culturale, sportivo, comportamentale etc.); potenziamento della capacità di **lavorare per progetti**, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio.
Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio e interagire con gli enti locali: *4.1. Migliore percezione dell'immagine dell'istituto* *4.2 Promozione di logiche di rete* *4.3 Potenziamento dei rapporti con le realtà economiche e sociali del territorio*	4.1. Fruibilità e accessibilità di informazioni e strumenti di lavoro mediante procedura codificata di comunicazione alle famiglie e restyling del sito web in ottemperanza alla normativa vigente 4.2. Sottoscrizione di nuovi accordi di Rete sulla base delle esigenze del territorio 4.3. Proposte di iniziative finalizzate alla partecipazione dell'Istituto ad eventi culturali di particolare rilevanza. Consolidamento dei rapporti con gli EE.LL., con le Istituzioni culturali e con le scuole presenti sul territorio (Patti Territoriali).

Controllo dei processi. RAV e PDM

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

- ✓ customer satisfaction rivolto agli stakeholders
- ✓ relazioni finali dei docenti
- ✓ RAV (rapporto di autovalutazione) da cui discende il Piano di Miglioramento, consultabile sul sito web dell'I.C. (n. 2 azioni: orientamento interno e orientamento a distanza)

Pratiche di monitoraggio degli esiti

Le attività di verifica e di valutazione degli apprendimenti sono scandite nei seguenti momenti istituzionali:

3.4.a. Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno: progetto **Accoglienza** consultabile sul sito web d'istituto. Per individuare la situazione di partenza degli alunni i consigli di interclasse e di classe misurano il possesso delle competenze in entrata mediante test di ingresso e di uscita, su cui programmare le azioni successive.

CHI	COSA	COME	QUANDO	STRUMENTO
DS gruppo Orientamento Docenti con incarico coordinamento e monitoraggio del POF Docenti del Cdc Coordinatore della classe/Docente della disciplina	**Fase 1** - Informazione e prima socializzazione - Rilevamento dei livelli e indicazioni di orientamento	Fasi previste nel processo accoglienza Test di ingresso	Primo giorno di scuola	Conversazioni Materiale didattico **Test di ingresso** criteri di misurazione e di valutazione
Docenti del Cdc Coordinatore della classe/Docente della disciplina	**Fase 2** azzeramento	Organizzazione del tempo scuola	Prima metà Ottobre	Libri di testo e PC sussidi
Docenti del Cdc Coordinatore della classe/Docente della disciplina	**Fase 3** Verifica e valutazione in uscita	Verifiche e restituzione degli esiti	Ottobre	**Prove di verifica in uscita** Registro personale

3.4.b. Definizione degli obiettivi generali e disciplinari: **Programmazione Unitaria Iniziale** su modello codificato. Centrata sui processi di apprendimento, punta all'integrazione di "saperi e competenze" attraverso la realizzazione dell'innovazione prevista dalle seguenti aree: area linguistica, area storico/geografica e della cittadinanza, area matematico/scientifica/tecnologica, area artistico/espressiva, espressi in forma di

“competenze disciplinari” e competenze chiave di cittadinanza. Per i bisogni educativi speciali (BES) si rimanda al PAI di istituto.

PROGRAMMAZIONE				
CHI	**COSA**	**COME**	**QUANDO**	**STRUMENTO**
Dipartimenti di tutte le discipline Docenti del Cdc	Definizione programmazione unitaria iniziale	Azioni previste per la programmazione	Prima riunione dip. Primo CDC	**Programmazione unitaria** Registro personale Verbale
Docente della disciplina	Stesura della Programmazione disciplinare/ Piano di lavoro del docente	Azioni previste per il Piano di lavoro	Novembre	**Piano di lavoro** Registro personale

3.4.c. Definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento: **Programmazione disciplinare** (**Piano di lavoro**) su modello codificato.

3.4.d. Verifica intermedia e finale delle performances (scrutini di primo e secondo quadrimestre per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado) registrate sui **Documenti di Valutazione** e per le classi terminali sui **Documenti di certificazione delle competenze**

3.4.e. Monitoraggio finale dei contenuti di studio e delle azioni poste in essere: **Relazione Unitaria Finale** e, per le terze classi del settore secondario, **Documento di presentazione della classe agli esami di Stato.**

Pratiche gestionali ed organizzative

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La nostra scuola adotta una gestione strategica del personale ripartendo il FIS tra insegnanti e personale ATA, tenendo conto delle esigenze d’istituto in merito a:

- Progettazione e didattica
- Attività amministrative e gestionali.

Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

	Situazione della scuola: MEIC86500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,41	70,7	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,59	29,3	30,1	27,3

I compiti delle figure di sistema sono ben definite e favoriscono l’attuazione degli obiettivi del piano, attraverso una proficua e efficace collaborazione, e ricoprono un ruolo fondamentale per la pianificazione delle attività, l'elaborazione dei relativi piani di fattibilità, il processo di monitoraggio e l’autovalutazione di istituto.

Gestione delle risorse economiche

La nostra scuola gestisce le risorse economiche ripartendole in base alle effettive esigenze dell'istituto, nel rispetto delle raccomandazioni ministeriali in ordine al contenimento della spesa pubblica. I grafici relativi alla gestione finanziaria (Programma annuale 2016) sono consultabili sul Bilancio sociale 2017. *La modalità di ripartizione del FIS ha come finalità precipua quella di potenziare e supportare l'attuazione dei progetti.*

In generale i progetti ritenuti più importanti dalla scuola riguardano le seguenti tematiche:

Progetto 1	**progetto trasversale che racchiude in sè tutte le azioni di potenziamento, ampliamento e recupero del curricolo anche in chiave europea**
Progetto 2	formazione e aggiornamento - fondamento della metodologia didattica innovativa
Progetto 3	conoscenza degli studenti di altre realtà territoriali in modo da confrontarsi con culture e costumi diversi

Il ***macroprogetto trasversale*** consente una perfetta coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche, le quali vengono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari. Ad esso è dedicata l'area "*Lavorare per progetti*: Stare bene a Scuola", in cui è stata declinata con maggiore incisività l'offerta formativa introducendo i campi di potenziamento e i relativi progetti. Dal linguistico allo scientifico, dall'umanistico al laboratoriale, il potenziamento di istituto ha coinvolto un numero sempre maggiore di docenti e studenti contribuendo ad aumentare la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

Pratiche gestionali ed organizzative

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Piano di Formazione

In coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, in strategica connessione con gli obiettivi di miglioramento e nel rispetto, in termini di obbligatorietà, sia dell'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 sia dell'art.64 del CCNL Comparto Scuola, il suddetto Piano organizza i seguenti **Percorsi Formativi (**articolati in Unità, che ne indicano destinatari, contenuti, durata, risultati attesi):

PERCORSI FORMATIVI		LINEE STRATEGICHE
	Autonomia didattica e organizzativa	- Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione, arricchimento con progetti correlati con le competenze cross-curricolari, flessibilità organizzativa e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di figure con particolari funzioni e la promozione di forme di leadership educative. - Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia per favorire le azioni di rete, i partenariati, la governance territoriale dell'offerta formativa.
	Valutazione e Miglioramento dei processi e degli esiti	- Sviluppare competenze tecnico-informatiche relative al programma excel al fine di rafforzare la capacità della scuola di analisi e registrazione di dati.

Competenze di sistema		- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo, di gestione, di documentazione e monitoraggio dei processi e degli esiti anche a distanza, con la costruzione e fruizione di un database. - Rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto il piano di miglioramento e controllare gli esiti. - Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. - Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà. - Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione, valutazione e certificazione delle competenze. - Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation).
Competenze per il 21° secolo	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali, tra attività didattica e PNSD. - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali, verticalmente e trasversalmente al curricolo. - Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. -Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) nell'ottica di una cultura della collaborazione e della condivisione.
	Lingue straniere	- Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese. - Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative, quali ad es. tecniche innovative, attivazione di contatti a distanza con scuole di altri Paesi, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza e online, stage all'estero, etc. - Promuovere percorsi di formazione metodologica per il CLIL.
	Inclusione e disabilità	- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni. -Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi.
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	- Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana.

Competenze per una scuola		-Favorire l'integrazione tra attività curriculari ed extracurriculari con l'obiettivo di lotta alla dispersione scolastica e al disagio giovanile, promuovendo iniziative di forte valenza socializzante (ad es .il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, le attività sportive) al fine di potenziare il senso di appartenenza alla scuola, di favorire un'interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	- Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti per favorire programmi di plurilinguismo, di dialogo interculturale e interreligioso, di cittadinanza attiva e globale.

Le azioni coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del PNSD) in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nel processo di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.
Il piano di formazione si rivolge prioritariamente a:

- docenti neo assunti (con impegno di far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- tutor dei docenti neo assunti;
- docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD);
- CDC, team docenti, personale coinvolto nel processo di inclusione e integrazione previsto dal PAI d'istituto;
- docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili dello staff di sistema impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lvo 81/08.

Il personale parteciperà alle azioni formative nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale ed in coerenza con la normativa di riferimento in una o più modalità qui riportate:

- autoformazione e/o autoaggiornamento
- informazione per disseminazione
- formazione on line
- formazione in presenza
- formazione in FAD
- formazione promossa dalla scuola polo Rete Ambito n. 13 – Città di Messina

Sebbene il Piano riguardi principalmente la formazione del personale docente, esso coinvolge tutta la comunità scolastica.

- La **formazione del personale non docente** diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, per il successo formativo degli studenti, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Quadro delle tematiche oggetto di formazione:

PERSONALE NON DOCENTE
• Aggiornamento normativa vigente
• Valutazione dei processi e degli esiti organizzativi, gestionali, amministrativi
• Acquisizione di competenze informatiche
• Formazione sulla sicurezza

Al fine di sviluppare e di potenziare la realizzazione dei piani di formazione per il personale scolastico, in linea con la L.107/2015 (commi da 70 a 72) ed in coerenza con la nota MIUR prot.2151 del 7 giugno 2016, si è costituita la rete di ambito territoriale 13 che ha individuato come scuola-polo per la formazione l'IC "Santa Margherita" di Messina.
La progettualità della rete tiene conto delle iniziative che ciascuna scuola del proprio territorio svolge sia in relazione ad attività autonome sia in relazione a progetti nazionali e a laboratori territoriali.
Il piano territoriale integra dunque le diverse azioni formative, rendendole coerenti e continue.
Piattaforma S.O.F.I.A

Obblighi di formazione personale docente: monitoraggio piano di istituto ⟹

La piattaforma digitale ministeriale S.O.F.I.A (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti), nata a maggio del 2017, **consente** da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione, l'una sempre più centrata sui bisogni dei destinatari e l'altra sempre più orientata alle reali esigenze del mondo della scuola.

Piano Scuola Digitale

Il Piano di Formazione costituisce lo strumento principale per attuare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il PNSD concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L107/2015, comma 58, lett. d ed e).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD l'IC ha elaborato un piano di intervento triennale, che prevede:

- Formazione/Autoformazione
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazioni di soluzioni innovative.

PNSD	
Azioni di istituto	
Azione #3	L'istituto si pone l'obiettivo di potenziare le connessioni esistenti e mettere il proprio personale in condizione di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.
Azione #7	L'istituto ha inteso riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Il laboratorio "Atelier creativo" è stato ripensato come luogo di innovazione e creatività, una bottega dove si coniugano creatività sperimentazione, abilità curiosità in un'assoluta libertà espressiva che trasforma l'ambiente in un luogo "vivo". Progettato come un laboratorio fotografico multimediale, per l'alfabetizzazione e l'educazione ai nuovi media, è orientato alla creazione fotografica tradizionale da integrare con l'utilizzo di media digitali. L'atelier permetterà agli studenti di sviluppare forme di creazione collaborativa che, a partire da disegni, foto e racconti, li porterà alla realizzazione di artefatti multimediali.
Azione #28	L'istituto intende garantire una maggiore diffusione delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale e, in particolare, supportare e sviluppare progettualità nei seguenti 3 ambiti: – Formazione interna: azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale; – Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo

	delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop e giornate dedicate aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; – Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana
Azione #24	L'istituto è destinatario di un contributo finanziario erogato dal MIUR per: – acquistare, in formato cartaceo o digitale, tutti o parte dei 10 libri più votati dalle scuole e dalle studentesse e dagli studenti a seguito del concorso #iMiei10Libri; – acquistare, in formato cartaceo o digitale, qualsiasi altro libro da destinare alla biblioteca scolastica adibita al prestito, qualora già in possesso dei 10 libri più votati.
Azione #25 **Erasmus + Ka1 "Valutazione e Leadership in Europa"**	L'Istituto, quale scuola partner del consorzio di 15 scuole costituito dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia è stato selezionato con avviso pubblico, la cui graduatoria è stata pubblicata con provvedimento prot. n. 1032 del 18-01-2017. Il progetto si inserisce nel percorso di formazione dei Dirigenti scolastici e contribuisce a migliorare l'aspetto del management attraverso l'analisi comparativa delle strutture, degli obiettivi e delle modalità di attuazione dei processi di valutazione delle scuole in Europa. Esso intende mettere a fuoco le criticità e le esigenze delle scuole coinvolte, attraverso il confronto con nuovi approcci metodologici per il miglioramento della qualità organizzativa e gestionale. Il progetto, che prevede 30 mobilità all'estero di Dirigenti scolastici e del loro staff, è stato approvato e finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire e sarà realizzato nel periodo dicembre 2017 – maggio 2019.

Animatore digitale	Gruppo di lavoro PNSD
Team	
Presìdio di pronto soccorso tecnico	
Assistente amministrativo	

Pratiche gestionali ed organizzative

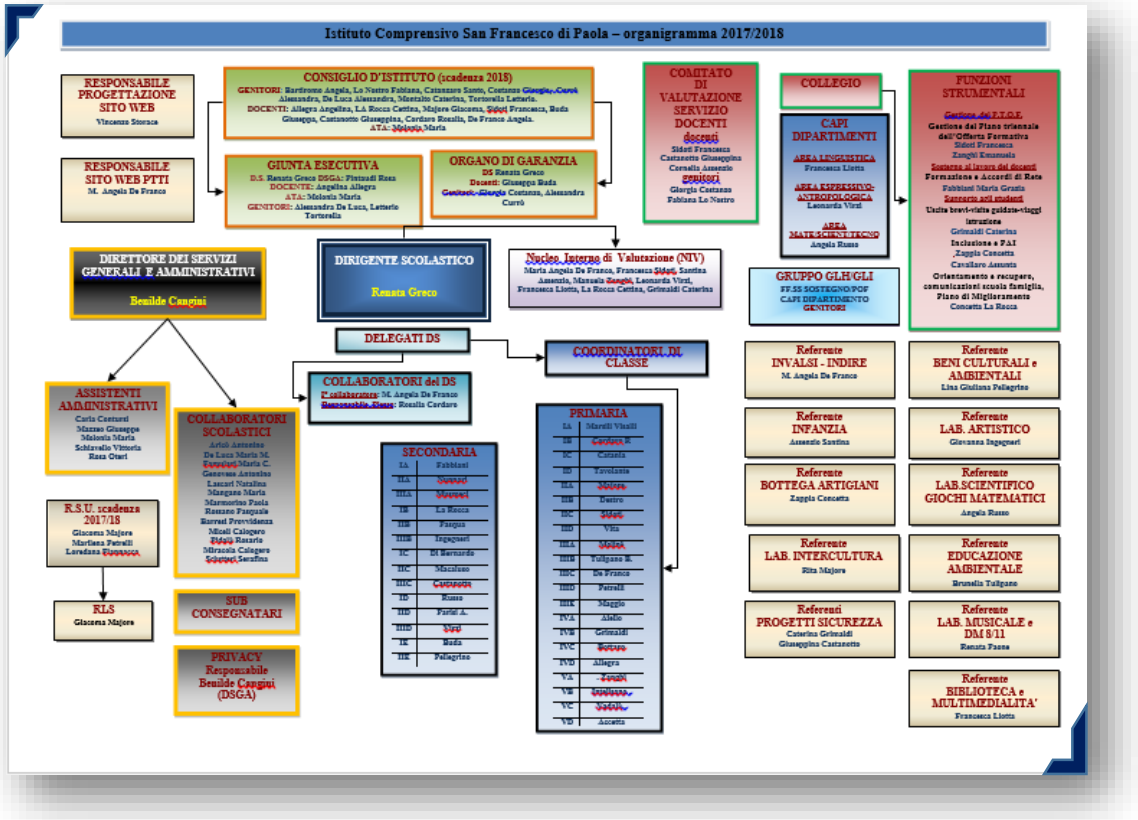
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE-GRUPPI DI LAVORO

Il DS pone particolare attenzione al personale in relazione alla pianificazione ed alla gestione delle Risorse Umane, considerate l'elemento di forza per:	▶ il conseguimento delle finalità prefissate ▶ garantire l'innovazione didattico-educativa ▶ l'ampliamento dell'offerta formativa ▶ il funzionamento dei servizi.
In questa ottica la Dirigenza promuove **iniziative di formazione** per coinvolgere il maggior numero di risorse interne e conciliare lo sviluppo delle competenze in relazione alle necessità istituzionali.	

In sede collegiale si identificano le FFSS, i referenti di specifiche attività (sicurezza, responsabile di plesso, ecc.), si individuano i coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione.
I singoli incarichi vengono assegnati sulla base di criteri noti e condivisi in sede di contrattazione quali:

- spontanee candidature degli interessati;
- equa distribuzione delle varie attività;
- precedenti esperienze nello stesso ambito;
- esperienze e competenze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica;
- disponibilità dichiarata ad essere presente a scuola anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche;
- aggiornamento permanente e continuo.

ORGANIGRAMMA



I nominativi aggiornati e le mansioni svolte sono consultabili in area **Istituto – Organigramma** sul sito web di istituto

FUNZIONIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico, inquadrato nella dirigenza dello stato (Area V della Dirigenza), è:"*responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio*" (Decreto legislativo n.165/01).
Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane e di quelle strumentali. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

Il *Funzionigramma* di istituto è consultabile in area **Istituto – Funzionigramma** sul sito web di istituto

Nel suo complesso l'Istituto organizza le risorse umane in una gamma di opportunità e di mezzi, che sinteticamente si indicano di seguito:

- gestione funzionale dei tempi scolastici di tutte le classi;
- riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare, nell'attuare e nel documentare il lavoro scolastico;
- adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni in funzione didattica;
- realizzazione di attività relative all'orientamento formativo ed informativo;
- realizzazione di visite e viaggi d'istruzione;
- realizzazione di gruppi di lavoro e di commissioni;
- adozione di progetti di continuità educativa;
- utilizzo dei laboratori;
- gestione funzionale della biblioteca scolastica;
- adozione di un sistema valutativo coerente con lo strumento scheda;
- utilizzo degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;
- utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa (quotidiani, riviste, video, internet);
- organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;
- interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- collaborazione e presenza attiva dei genitori

Pratiche gestionali ed organizzative

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

▶ COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Accordi di rete e convenzioni
Per sviluppare i percorsi di formazione ed aggiornamento, nonché per sostenere la didattica laboratoriale nelle classi, l'istituto si avvale di accordi di rete, convenzioni, intese.

3.10.a Accordi di rete

ACCORDI DI RETE		
CITTÀ DI MESSINA (Rete ambito n. 13) Scuola Capofila per la Rete d'ambito IIS "Minutoli" - Me Scuola Polo per la formazione IC "Santa Margherita"- Me	Legge 107/2015 art. 1. commi 70/72	
CTRH Con IIS. "Antonello"- Me	Legge 104/92 Misure e risorse per l'Integrazione scolastica delle persone in situazione di Handicap	
ORDS (Osservatorio regionale per la Dispersione scolastica) Con l'IC Garibaldi di Milazzo	Misure di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	
AGORA@liberidiapprendere.me **PAIDEIA**	Misure di accompagnamento C.M.n.22 del 26 agosto 2013	
DIGITLAND	Azione #15 avviso MIUR 1180/16	
MIGLIORAMENTO CONTINUO	Art. 25 c. 2 DM 435/15	
DIFFERENZIAMOCI Scuola Capofila: I.C. E. G. Rizzo -Melilli (SR)	Progetto sull' Emergenza Ambientale USR – Sicilia USD (Ufficio speciale differenziata)	
CRISCI RANNI Capofila: Fondazione di Comunità di Val di Noto – Modica	Progetto nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile- Impresa sociale "Con i Bambini"	
RETE SICUREZZA Scuola Capofila: IC San Francesco di Paola – Me Con: I.C. Albino Luciani I.C. Giovanni XXIII – Villaggio Aldisio I.C. La Pira Gentiluomo I.C. Giuseppe Catalfamo	Formazione in ambito sicurezza del personale della scuola e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola (docenti ed ATA)	
RESABES (sportello di ascolto e consulenza)	Legge 170/10	
Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali Con USR - Sicilia	"Piano pluriennale formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri"- Programma nazionale FAMI	

3.10.b Convenzioni

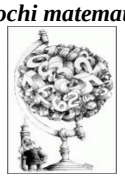
CONVENZIONI		
PRIMA PIETRA	Con ISASI – CNR	
TFA (settore Infanzia – settore Primaria)	Con: -Università agli Studi di Messina -Università agli Studi di Palermo	
DISCOVERY – MARE	Con CNR A scuola di scienze marine	

IGIENE DENTALE	Con UNIME Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali.	
A SCUOLA DI LEGALITÀ	Con Ordine degli Avvocati	
SCUOLA, LEGALITÀ, FUTURO	Con Agende Rosse - sez. Graziella Campagna - Messina	
SICUREZZA NELLE SCUOLE	Con Organizzazione Europea Volontari di prevenzione e protezione civile	
A SCUOLA SI CRESCE SICURI	Con Organizzazione Europea Volontari di prevenzione protezione Corpo volontari gerosolimitano	
INTEGRAZIONE E INTERCULTURA	Con Migrantes - Messina Arcidiocesi di Messina, Lipari, S. Lucia del Mela	
Rete LIPA	Laboratori d'impresa per l'alternanza scuola lavoro	
CERTIFICAZIONE ECDL	Con Dipartimento di Economia dell'Università agli Studi di Messina	
PRE E POST SCUOLA	Con Pandora	
MINIBASKET	Con Uisp Messina	
SPORT DI CLASSE	con CONI	
BASKET SENIOR	Con Amatori Basket	
BASKET JUNIOR	Con PCR Messina	

3.10.c Protocolli d'intesa

PROTOCOLLI D'INTESA		
PATTO TERRITORIALE	Con il Comune di Messina	
SED: SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	Con il Dip. Politiche Sociali del Comune di Messina	
EDUCARSI PER EDUCARE	Con il Distretto Socio-Sanitario D26 - Capofila Comune di Messina	
ADOZIONE: BUONA PRASSI A SCUOLA	Con il Comune di Messina	
PIGMALIONE	Con il Dipartimento di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza U.O.C. Messina (Nord)	

3.10.d. Integrazione con il territorio

Spettacoli teatrali e/o cinematografici	Il nostro Istituto accoglie le proposte offerte dal territorio che possano contribuire al conseguimento della consapevolezza e dell'espressione culturale, attraverso esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, come la musica, la danza, le arti dello spettacolo, la letteratura classica e contemporanea, la cinematografia, le arti visive
Partecipazione a convegni, incontri didattici, manifestazioni, concorsi e gare.	Il nostro Istituto accoglie tutte le proposte provenienti dal territorio che possano contribuire ad implementare l'offerta formativa, arricchendo il bagaglio socio-culturale degli studenti e tenendo conto degli interessi e del gradimento dell'utenza. Tra queste, sono considerate prioritarie le seguenti attività:
Biblioteca Regionale	***Giochi matematici***  ***Campionati studenteschi*** ***FAI***
Uscite brevi, visite guidate, viaggi d'Istruzione	Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede; per "visite guidate" s'intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le "uscite brevi" sono uscite didattiche che durano meno di una giornata. Le visite guidate, le uscite brevi e i viaggi d'istruzione rientrano nel progetto educativo-didattico d'Istituto e mirano a promuovere e consolidare le competenze culturali tese a contribuire allo sviluppo progressivo delle competenze-chiave europee. L' Offerta Formativa d'Istituto, deliberata dagli OO.CC., prevede uscite brevi al territorio messinese, ad alcuni centri dell'hinterland siciliano, significativi per il patrimonio artistico, scientifico e culturale in essi conservato, nonché visite guidate di un giorno per gli studenti delle classi quinte del settore primaria e prime/seconde del settore secondaria (con pranzo); il viaggio di istruzione per le terze classi del settore secondaria si svolge di norma in non meno di quattro giorni in una regione italiana di particolare interesse culturale, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di istituto (sezione studenti e personale scolastico). Le mete delle visite guidate e del viaggio di istruzione sono deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti ed adottate dal Consiglio di Istituto. La partecipazione alle attività è regolata dal **Regolamento d'Istituto** consultabile sul sito web; in esso è pubblicato il **cronoprogramma** dell'anno in corso.

Pratiche gestionali ed organizzative

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Rapporto con i genitori

La partecipazione delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa avviene in modo formale attraverso l'espletamento delle funzioni degli Organi collegiali (Consigli di classe, d'interclasse/Intersezione, Consiglio d'Istituto).
La scuola coinvolge i genitori nella: definizione del Regolamento d'istituto attraverso il Consiglio d'Istituto; condivisione del Patto di corresponsabilità.
L'IC organizza inoltre incontri per illustrare il Piano dell'offerta formativa, la programmazione didattica, le varie iniziative e le attività interdisciplinari; assemblee di classe, incontri collegiali in orario pomeridiano, incontri individuali antimeridiani, sportelli ascolto genitori, coinvolgimento in attività laboratoriali, incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici finanziati dal MIUR o UE, conferenze.

Il sito web d'Istituto offre alle famiglie la possibilità di scaricare vari tipi di modulistica (modulo d'iscrizione, etc) e fornisce informazioni su manifestazioni, progetti, conferenze. Di recente costituzione sono l'albo dei volontari e l'associazione dei genitori.

Customer Satisfaction

Dall'anno scolastico 2013/2014 è stata avviata un'indagine sistematica di Customer Satisfaction, efficace strumento di conoscenza delle esigenze degli stakeholder, al fine di migliorare l'offerta formativa e l'efficienza dei servizi predisposti dalla scuola. Per quanto riguarda la partecipazione finanziaria, le famiglie versano contributi volontari.

RAV **Priorità**	Priorità e traguardi. Obiettivi di processo

Piano Triennale dell'Offerta Formativa	
Priorità	
PRIORITÀ E TRAGUARDI	Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo

DAL RAV 2016/2017		
ESITI DEGLI STUDENTI	**DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ**	**DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI**
Risultati a distanza	Costituire una banca dati degli studenti in uscita	Monitorare la totalità degli studenti in uscita per promuovere il successo scolastico dell'utenza
	Strutturazione dell'orientamento interno: studenti che completano il percorso del I CICLO iscrivendosi in altro istituto comprensivo	Agevolare il passaggio dalla scuola primaria al I anno della scuola secondaria di I grado presso altri istituti comprensivi.
	Strutturazione dell'orientamento in uscita per gli studenti che iniziano il percorso del II ciclo	Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo
	Orientamento e monitoraggio studenti inseriti in percorsi di inclusività	Sostenere in particolare gli studenti in uscita che hanno competenze in fascia C, D o inseriti in percorsi di inclusività.
AREA DI PROCESSO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**	
Continuità e orientamento	Mantenere l'efficacia del consiglio orientativo	
	Mantenere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in ingresso al I anno della scuola di II grado o di I grado in altro I.C.	
	Implementare interventi di counseling e problem solving	

L'IC ha intrapreso nell'anno scolastico 2014/2015 il **processo di Autovalutazione della scuola,** così come è stato definito dal **Sistema Nazionale di Valutazione.** Lo strumento che accompagna e documenta tale processo è il RAV (Rapporto di Autovalutazione); esso viene aggiornato annualmente con integrazioni atte a cogliere la specificità della nostra realtà in continua evoluzione. Da esso scaturisce il Piano di Miglioramento, consultabile secondo il *modello Indire,* sul sito web del nostro istituto.

DAL RAV AL PDM			
ESITI DEGLI STUDENTI **N. 1**	**DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ**		**DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI**
Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio interni ed esterni alla scuola		Organizzare un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere dati a distanza almeno di un anno dall'uscita
	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ		
	La priorità è stata individuata in considerazione della necessità di rafforzare l'identità dell'istituto sul territorio, dotandolo di un sistema di controllo dei risultati a distanza dei propri studenti, in correlazione con le attività di orientamento/continuità svolte, al fine di poter adeguare il proprio curricolo e le proprie strategie didattiche educative alle esigenze di un mercato del lavoro sempre in evoluzione.		
AREA DI PROCESSO	**n.**	**OBIETTIVO DI PROCESSO**	**È connesso alla priorità**
Continuità e orientamento	1	Avviare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti (orientamento esterno).	1

	2	Avviare un sistema di monitoraggio delle attività di continuità e di orientamento in entrata, in itinere e in uscita (continuità e orientamento interno).	1